

RASSEGNA STAMPA
del
19/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-03-2015 al 19-03-2015

18-03-2015 ANSA.it Maltempo: frana in movimento, evacuati scuola e municipio	1
18-03-2015 ANSA.it Maltempo: frana in movimento, danneggiata rete idrica	2
18-03-2015 ANSA.it Maltempo: vice sindaco Petacciato, è tra più grandi d'Europa	3
18-03-2015 ANSA.it Frana a Petacciato, chiusa A14 e ferrovia	4
18-03-2015 ANSA.it Xylella: Ue, tagli ulivi solo selettivi	5
18-03-2015 ANSA.it Maltempo: frana in movimento, riaperta ferrovia	6
18-03-2015 Agenzia Dire Terremoti. Microzonazione, geologi: maglia nera a Campania e Sicilia	7
18-03-2015 Con i Piedi per Terra.com Xylella: Coldiretti Puglia, occorre stato calamità naturale	9
19-03-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Cgil: «La Xylella può costarci 8 mila posti»	10
19-03-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Xylella, dossier della Cgil «A rischio 8 mila posti»	11
18-03-2015 Il Giornale del Molise.it La frana ha danneggiato la rete idrica del Consorzio Trigno-Biferno. La Regione pronta a intervenire	12
18-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Petacciato (CB): si riattiva la frana, grandi crepe nell'asfalto. Chiusa la A14	13
18-03-2015 Il Punto a Mezzogiorno.it Maltempo, da domani venti forti e neve a basse quote	14
18-03-2015 Il Punto a Mezzogiorno.it Continua l'allerta meteo su gran parte dell'Italia	15
18-03-2015 Il Punto a Mezzogiorno.it Legambiente Lazio, il 16 aprile scade la domanda per 18 posti di servizio civile	16
18-03-2015 Irpinia Report Minacce e incendi per gestire appalti pubblici, 5 arresti in Irpinia	18
18-03-2015 Isernia News Frana a Petacciato: evacuati scuola elementare e Municipio, autostrada chiusa per giorni	19
18-03-2015 Italia Vela.it Termoli: esordio con poco vento per il Trofeo Optimist Italia	21
18-03-2015 La Città di Salerno.it "Sbloccare i fondi Ue per i forestali"	23
19-03-2015 La Provincia di Sondrio Ennesima frana Chiusa tra Vasto e Termoli la A 14 in Molise	24
19-03-2015 La Repubblica (ed. Bari) Silletti e la Ue rassicurano gli agricoltori salentini "Selettivo il taglio degli ulivi"	25
18-03-2015 LeccePrima.it Emergenza disseccamento dell'olivo: per Flai Cgil a rischio 8mila posti di lavoro	26
18-03-2015 MeteoWeb.eu Maltempo: frana in movimento, chiusa la A14 tra Molise a Abruzzo	28
18-03-2015 MeteoWeb.eu	

Maltempo in Molise, grossa frana: danneggiata la rete idrica	29
18-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Molise, grossa frana: chiusa anche l'A14 [FOTO]	30
18-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Molise, grossa frana: rallentamenti ferroviari	31
18-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, sta franando l'A14 nel tratto tra Termoli e Vasto: scalino di 15cm sull'asfalto	32
18-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, frana in Molise: riaperta la carreggiata Sud della A14	33
18-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Molise, a Petacciato una delle frane più grandi d'Europa: "proporzioni immense"	34
18-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Molise, frana in movimento: domani l'assessore Nagni a Petacciato	35
18-03-2015 MeteoWeb.eu	
Molise, la frana di Petacciato si è "risvegliata": dislivello di 15 cm sulla A14	36
18-03-2015 NapoliToday	
Costiera Sorrentina, 13 milioni per tutelare uno dei tratti più belli d'Italia	37
18-03-2015 Noodles	
18/03/2015 - Comunicato n. 249 - Rifiuti nel sito Coda di Volpe, assessore Romano a Ecoambiente Salerno: "subito il bando per la rimozione delle balle"	38
18-03-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Xylella, arriva l'ok al piano. Silletti: Diserbanti col bisturi ed eradicazioni controllate: lotta mirata ...	39
18-03-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Maltempo: chiusa A14 Termoli-Vasto: scalino di 15cm su asfalto	41
18-03-2015 Primonumero.it	
La storica frana si riapre e si muove: strade spaccate, paese quasi isolato	42
18-03-2015 Primonumero.it	
Frana, Molise senza autostrada. La scuola resta chiusa, danni all'agricoltura: "Niente acqua"	44
18-03-2015 Salerno Notizie.it	
Pontecagnano: istituito il servizio di Polizia Ecozoofila in Città, il Sindaco Sica: "Adesso più controlli"	46
18-03-2015 Salerno Notizie.it	
Meteo: tregua maltempo fino a venerdì, week end con pioggia	47
18-03-2015 SanSalvo.net	
Frana tra Petacciato e Termoli: disagi su autostrada e ferrovia FOTO	48
18-03-2015 Taranto Buona Sera	
A Lizzano sfida di falò nelle contrade	49
18-03-2015 Yahoo! Notizie	
Campania, giunta stanza 13 mln per difesa costiera Sorrentina	50
18-03-2015 campanianotizie.com	
Terremoto: scossa di magnitudo 2,5 sui Monti Reatini	51
18-03-2015 campanianotizie.com	
Campania: difesa spiagge, 13 mln per la Costiera Sorrentina	52
18-03-2015 campanianotizie.com	
Difesa spiagge, 13 milioni per la Costiera Sorrentina	53
19-03-2015 marketpress.info	
RIFIUTI NEL SITO CODA DI VOLPE, ASSESSORE CAMPANIA A ECOAMBIENTE SALERNO:	

"SUBITO IL BANDO PER LA RIMOZIONE DELLE BALLE"	54
18-03-2015 ntacalabria.it	
Tutto pronto per le Giornate FAI di Primavera	55
18-03-2015 ntacalabria.it	
Nuova Corigliano (FI): "Grande soddisfazione per convenzione zone montane"	57

Maltempo: frana in movimento, evacuati scuola e municipio

- Molise - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: frana in movimento, evacuati scuola e municipio"

Data: **18/03/2015**

Indietro

ANSA.it Molise Maltempo: frana in movimento, evacuati scuola e municipio

Maltempo: frana in movimento, evacuati scuola e municipio

Sindaco Petacciato, 'Paese è bloccato'

Redazione ANSA PETACCIATO (CAMPOBASSO)

18 marzo 2015 11:25

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PETACCIATO (CAMPOBASSO), 18 MAR - La scuola elementare di Petacciato (Campobasso), il paese dove nelle ultime ore si è rimessa in moto una vecchia frana, è stata evacuata in via precauzionale con ordinanza del sindaco Gabriele Lapalomba. Evacuato anche il municipio dove sono stati notati tagli e crepe ai muri. L'edificio in queste ore è sottoposto a verifiche tecniche. La maggior parte delle strade di accesso a Petacciato è interrotta. La Statale 16 è transitabile a senso unico alternato nel tratto sotto il paese. "La scuola elementare è stata già monitorata - ha spiegato il primo cittadino -. Dal sopralluogo non sono emersi particolari problemi, però per sicurezza è stata chiusa perché è la più vicina allo smottamento. Le altre sono aperte, ma gli alunni sono usciti prima. Sto aspettando i geologi della Regione Molise per fare una ricognizione sulla frana e prendere una decisione sul da farsi. Il paese intanto è bloccato". Per quanto riguarda le arterie viarie, il sindaco sottolinea che è percorribile la strada Petacciato-Termoli che attraversa il Sinarca mentre le altre sono interrotte. "Questa frana è antichissima - ha ricordato Lapalomba -, quando sono nato già c'era. Praticamente c'è un taglio sotto il paese che crea il movimento franoso che si risveglia ogni volta che si supera il punto critico, ovvero quando arriva molta pioggia. Questa penetra nello strato argilloso situato a 60 metri di profondità sotto l'abitato e la collina sulla quale c'è Petacciato scivola verso il mare, fin dentro il mare". (ANSA)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: frana in movimento, danneggiata rete idrica

- Molise - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: frana in movimento, danneggiata rete idrica"

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Molise Maltempo: frana in movimento, danneggiata rete idrica

Maltempo: frana in movimento, danneggiata rete idrica

Colpito impianto del Consorzio di bonifica Trigno-Biferno

Redazione ANSA CAMPOBASSO

18 marzo 2015 16:11

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - CAMPOBASSO, 18 MAR - La frana di Petacciato (Campobasso) ha danneggiato anche la condotta idrica del Consorzio di bonifica Trigno e Biferno. Lo rende noto il presidente dell'ente, Giorgio Manes, sottolineando che "al momento non si è in grado di stimare i tempi necessari per la riattivazione del servizio". "Alle difficoltà dei cittadini di Petacciato - prosegue - si aggiungono i disagi delle centinaia di aziende agricole che vedranno le loro coltivazioni private del necessario supporto idrico nella fase di avvio della sviluppo vegetativo almeno nella prima fase della prossima primavera. Sarà anche questa - conclude - una esigenza prioritaria per la quale si dovrà concertare, anche con le strutture regionali, un intervento in tempi adeguati". (ANSA)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: vice sindaco Petacciato, è tra più grandi d'Europa

- Molise - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: vice sindaco Petacciato, è tra più grandi d'Europa"

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Molise Maltempo: vice sindaco Petacciato, è tra più grandi d'Europa

Maltempo: vice sindaco Petacciato, è tra più grandi d'Europa

Redazione ANSA PETACCIATO (CAMPOBASSO)

18 marzo 2015 17:33

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - PETACCIATO (CAMPOBASSO), 18 MAR - "La frana di Petacciato è una delle più grandi d'Europa. Ha un cucchiaio di scivolamento di alcuni chilometri, parte dal paese ed arriva dentro il mare comprendendo anche la spiaggia. E' di proporzioni immense e si tratta di un fenomeno naturale difficilmente contrastabile che si risveglia in caso di piogge molto abbondanti". A parlare è il vice-sindaco del paese, Alberto Di Vito che sottolinea come il movimento sia antichissimo e sta interessando più generazioni di petacciatesi. Intanto è stata attivata una unità d'emergenza in riunione permanente in Municipio, interessato da crepe ed evacuato in mattinata. "Il movimento si svolge ad una grande profondità sotto il paese ed interessa l'intera collina sul quale è stata edificata Petacciato. Ha coinvolto già da numerosi anni fa alcune case ed alcuni tratti del paese - ha proseguito l'amministratore comunale -. Bisogna dire che questo territorio è classificato come R4, ad alto rischio idrogeologico". Secondo i primi accertamenti condotti oggi, sembra che lo smottamento si sia spostato un po' più a monte. "La linea di taglio si è leggermente spostata ma non abbiamo segnalazioni di nuove case interessate - ha proseguito Di Vito -. L'unico modo per tenere a bada questo movimento è effettuare degli interventi di reggimentazione delle acque per evitare infiltrazioni nel terreno. Noi li abbiamo effettuati ma ogni 8-9 anni il problema torna". Intanto sono iniziati i lavori di ripristino della viabilità lungo la bretella di collegamento tra il paese e la Ss 16. Già domani mattina potrebbe essere riaperta.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Frana a Petacciato, chiusa A14 e ferrovia

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Frana a Petacciato, chiusa A14 e ferrovia"

Data: **18/03/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Frana a Petacciato, chiusa A14 e ferrovia

Frana a Petacciato, chiusa A14 e ferrovia

Ha ripreso vigore smottamento in atto da mezzo secolo

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PETACCIATO (CAMPOBASSO)

18 marzo 2015 11:34

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PETACCIATO (CAMPOBASSO), 18 MAR - Chiusa l'autostrada A14 e la ferrovia nel tratto Termoli-Vasto Sud su entrambe le corsie a causa di una frana a Petacciato vecchia di oltre mezzo secolo che ha ripreso a muoversi. Bloccato il casello di Termoli per chi è diretto a nord: traffico per il momento è deviato sulla Statale 16. Stop anche al casello di Vasto-sud (Chieti) per i veicoli diretti verso sud. Lo smottamento ha anche diviso in due la strada provinciale interna che collega Termoli al paese.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Xylella: Ue, tagli ulivi solo selettivi

- Puglia - ANSA.it

ANSA.it

"Xylella: Ue, tagli ulivi solo selettivi"

Data: **18/03/2015**

Indietro

ANSA.it Puglia Xylella: Ue, tagli ulivi solo selettivi

Xylella: Ue, tagli ulivi solo selettivi

Ue valuterà piano interventi Italia il 26-27 marzo

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BRUXELLES

18 marzo 2015 17:45

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BRUXELLES, 18 MAR - Non c'è alcun piano che prevede tagli indiscriminati degli ulivi pugliesi. E' quanto assicurano fonti italiane a Bruxelles dopo l'allarme innescato lunedì dalle dichiarazioni di Vytenis Andriukaitis, il commissario Ue alla salute, sulla "necessità di rimuovere tutti gli alberi attaccati". "Ci saranno interventi mirati, tagli selettivi e la creazione di zone cuscinetto", hanno precisato.

Dopo il via libera della Protezione civile il 26-27 marzo il Piano sarà valutato dal Comitato Ue.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: frana in movimento, riaperta ferrovia

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: frana in movimento, riaperta ferrovia"

Data: **19/03/2015**

Indietro

ANSA.it Abruzzo Maltempo: frana in movimento, riaperta ferrovia

Maltempo: frana in movimento, riaperta ferrovia

Treni tornano a transitare ma a velocità ridotta

Redazione ANSA TERMOLI (CAMPOBASSO)

18 marzo 2015 11:58

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 18 MAR - Riaperta la dorsale ferroviaria Adriatica tra Vasto (Chieti) e Termoli a conclusione di una serie di sopralluoghi e verifiche iniziate questa mattina intorno alle 9. Sul posto gli agenti della Polfer di Termoli e i tecnici delle Ferrovie. Dopo una serie di monitoraggi è stato autorizzato il transito, ma l'attraversamento dei binari è a velocità estremamente ridotta nella zona di Petacciato (Campobasso) dove è tornata a muoversi la frana. L'area continuerà ad essere sottoposta a verifiche nel corso delle prossime ore. (ANSA)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoti. Microzonazione, geologi: maglia nera a Campania e Sicilia

| dire.it

Agenzia Dire

"Terremoti. Microzonazione, geologi: maglia nera a Campania e Sicilia"

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoti. Microzonazione, geologi: maglia nera a Campania e Sicilia

ROMA I geologi, a Milano, hanno reso noto il primo risultato degli studi di microzonazione sismica in corso sul territorio italiano: la quasi totalità dei territori italiani è predisposta a dare, in occasione di sismi intensi, amplificazioni sismiche locali e diffusi fenomeni di instabilità locale, quali frane e liquefazioni. Alla Campania ed alla Sicilia la maglia nera per i ritardi sulla programmazione di tali studi. Bollino Blu alle Marche”.

Come spiega Giovanni Calcagni, consigliere nazionale dei geologi, aprendo questa mattina la convention del Consiglio nazionale dei geologi al Made Expo, le prime analisi statistiche sui risultati delle microzonazioni sismiche eseguite confermano puntualmente che la quasi totalità dei territori italiani, per loro costituzione geologica e morfologica, è realmente predisposta a dare, in occasione dei sismi intensi, amplificazioni sismiche locali e diffusi fenomeni di instabilità locale, quali frane e liquefazioni”.

Giovanni Calcagni, consigliere nazionale dei geologi, svela i risultati dei primi 3 anni di studi di microzonazione sismica effettuati su una parte del territorio nazionale.

“Su quella parte di territorio in cui si sono già svolti gli studi di Microzonazione sismica è emerso che, solo il 5% circa del territorio potenzialmente non presenta fenomeni di amplificazione sismica locale, mentre l'83% presenta potenziali amplificazioni- prosegue Calcagni- più o meno forti ed il restante 12% amplificazioni e contemporaneamente fenomeni di instabilità cosismiche, quali, appunto, frane e/o liquefazioni e cedimenti .

Oggi dunque iniziamo ad aver finalmente su larga scala, quella nazionale, e con buona sicurezza statistica, la prova provata di quanto i geologi predicano da tempo, ovvero che la grande vulnerabilità sismica italiana deriva solo in parte da carenze costruttive (edificato vecchio e sismicamente debole, a volte frutto di abusivismo e/o pressapochismo costruttivo)- prosegue il consigliere del Cng- essa infatti deriva anche da progettazioni basate su norme sismiche che, nel tempo, hanno sempre fatto riferimento a classificazioni sismiche di arcaica concezione, in quanto sempre fondate su macrozonazioni già vecchie e inadeguate al momento della loro emanazione per un determinato territorio, e che non hanno mai ben considerato l'approccio locale, delle condizioni geologico-sismiche del singolo territorio e del singolo sito su cui si progettava l'opera”.

La Campania e la Sicilia detengono la maglia nera “per lo stato di attuazione del programma di studi di Microzonazione Sismica . Alla Campania ed alla Sicilia va il bollino rosso dei ritardi nella programmazione degli studi di Microzonazione sismica- continua Giovanni Calcagni, consigliere nazionale dei geologi- mentre ritardi più modesti si registrano in Calabria, Friuli e Puglia. Va peraltro ricordato che proprio Campania, Sicilia, Calabria e Friuli sono tra le regioni che hanno pagato nel passato i più pesanti tributi in occasione dei sismi intensi, quantificabili in oltre 100.000 vittime dall'inizio del secolo scorso ad oggi .

Il bollino Blu va sicuramente alle Marche, immediatamente seguita da Basilicata, Molise, Veneto, tutte perfettamente in linea con le previsioni dei programmi in corso”, aggiunge Calcagni.

Cosa è la Microzonazione sismica . “Dopo il sisma dell'Aquila, con la legge 77/2009 vi è stata una prima inversione di tendenza, con previsione di un fondo destinato a valide ed innovative azioni di prevenzione- spiega il consigliere Cng-

Terremoti. Microzonazione, geologi: maglia nera a Campania e Sicilia

perché si investe anche in studi di Microzonazione sismica (Ms) e dell'analisi della Condizione limite per l'emergenza (Cle). La Ms, svolta applicando indirizzi e criteri unitari sull'intero territorio nazionale, è finalizzata a conoscere con il dettaglio della scala urbana la pericolosità sismica locale e la Cle è finalizzata ad analizzare il sistema di gestione dell'emergenza. Il tutto in coordinazione tra Dipartimento Protezione Civile e Regioni .

Dal 2011 ad oggi, con le prime tre annualità di tale fondo, sono state programmate e sono in corso di svolgimento Microzonazioni sismiche, soprattutto di primo livello, per 1660 comuni, di cui circa 550 già eseguite e validate- conclude Giovanni Calcagni , consigliere nazionale dei geologi- è chiaro che questo è solo un inizio, considerando i circa 4900 comuni italiani classificati a più alta sismicità (Zone sismiche 1-2-3) e tenendo presente che sarebbe necessario giungere alla microzonazione di 2 e 3 livello di tutti i suddetti comuni classificati sismici. Ricordiamo che in Italia circa 51 milioni di cittadini vivono in tali zone sismiche, di essi 26 milioni in zone ad altissimo rischio (Zone 1 e 2) e altri 25 milioni in zone a medio rischio (Zona 3)".

18 marzo
2015

Xylella: Coldiretti Puglia, occorre stato calamità naturale

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

"Xylella: Coldiretti Puglia, occorre stato calamità naturale"

Data: **18/03/2015**

Indietro

Xylella: Coldiretti Puglia, occorre stato calamità naturale martedì, 17 marzo 2015, 10:43 Dalle Regioni, News, Olio e vino 5 views Commenta

Solo la dichiarazione di stato di calamità naturale può innescare urgenti misure di sostegno in favore di olivicoltori, cooperative, frantoi e vivai salentini : lo sostiene in una nota il presidente della Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, intervenendo a proposito dell'emergenza creatasi nel Salento con la xylella fastidiosa, il batterio che sta distruggendo migliaia di ulivi secolari. Dopo aver atteso 1 anno e mezzo lo stato di emergenza, si legge nella nota rischiamo di aspettare all'infinito e invano la declaratoria di stato di calamità naturale causata dalla xylella fastidiosa e questo perché il Parlamento italiano non ha discusso e approvato la modifica della legge 102 con l'inserimento delle fitopatie fra le calamità naturali, già previste dalla rinnovata regolamentazione comunitaria e non ancora recepite dall'Italia. Del resto è la Regione Puglia a non aver mai sollecitato la dichiarazione urgente di stato di calamità, un atteggiamento incomprensibile quanto difficilmente giustificabile . Fermo restando si sottolinea l'importante lavoro parlamentare e la convocazione delle due Commissioni Agricoltura alla Camera e al Senato, per cui ringraziamo gli onorevoli pugliesi Salvatore Capone, Colomba Mongiello ed il senatore pugliese Salvatore Tomaselli, a questo punto solo il premier Renzi ed il ministro Martina sono in grado di imprimere una accelerata utile a fare uscire il Salento dalla grave impasse che rischia di avere pesanti ripercussioni sugli imprenditori olivicoli, lasciati soli a combattere una battaglia ad armi evidentemente impari .(ANSA).

Cgil: «La Xylella può costarci 8 mila posti»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **19/03/2015**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 19/03/2015 - pag: 1

Cgil: «La Xylella può costarci 8 mila posti»

La Protezione Civile dà il via libera al piano anti Xylella presentato dal commissario Giuseppe Sellitti. Dalla Cgil arriva un allarme inquietante: ben 8 mila addetti rischiano il posto di lavoro se il comparto dell'olio dovesse fermarsi. a pagina9

Xylella, dossier della Cgil «A rischio 8 mila posti»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **19/03/2015**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 19/03/2015 - pag: 9

Xylella, dossier della Cgil «A rischio 8 mila posti»

Pronto il piano. La Ue: «Tagli selettivi». Chiesto lo stop alle tasse

LECCE La Protezione Civile dà il via libera al piano presentato dal commissario Giuseppe Sellitti. La Ue rassicura gli olivicoltori: «Saranno interventi selettivi». E il Governo Renzi è stato «impegnato» dalla Camera dei Deputati a prevedere forme di aiuti, anche con la sospensione delle tasse, rateizzazione dei pagamenti dopo la sospensione e premi assicurativi per gli agricoltori che subiranno danni. Ma dalla Flai Cgil Puglia e Lecce arriva un allarme inquietante: ben 8 mila addetti rischiano il posto di lavoro se il comparto dell'olio dovesse fermarsi. E i sindacati hanno presentato un dossier alla Regione. Secondo la Flai, dunque, «l'estensione riferita all'area interessata dal fitogeno che sta compromettendo la vita degli ulivi è ben oltre i 23.000 ettari di superficie e colpisce una miriade di aziende agricole di diversa dimensione, dalle grandi, alle medie e a quelle dei piccoli produttori» e sarebbero «tra i 7 e gli 8.000 lavoratori coinvolti dal problema occupazionale che ne deriva dalla mancata attività legata alla produzione olearia». Così per i sindacati sarebbe necessario «mettere in campo risorse straordinarie, di tipo pubblico da destinare ai lavoratori, per esempio attingendo dal Psr (piano di sviluppo rurale, ndr), che generino attività sostitutive in grado di dare occupazione o da impegnarsi, attraverso formazione specifica, in attività di bonifica nel caso di massiccio utilizzo di fitofarmaci, attivando strumenti già operativi come i cantieri di cittadinanza, coinvolgendo altresì le amministrazioni locali». Il commissario Giuseppe Silletti, ascoltato dai membri della commissione Agricoltura, ha spiegato la bontà del piano: «Sarà una lotta mirata e non aggressiva per l'ambiente che non prevede diserbanti, ma arature dei terreni e eradicazione solamente delle piante infette. È importante effettuare la lotta ai vettori e in modo particolare attraverso le arature dei terreni che non prevede alcuna distribuzione di erbicidi, sarà una lotta selettiva che andrà ad invadere l'ambiente nel modo e nella quantità meno aggressiva possibile». Saranno eradicare tutte le piante infette. Cinque le misure messe in campo: eliminazione di tutte le piante ospiti del batterio presenti lungo strade, fossi, canali, aree verdi con trinciatura della chioma e smaltimento; controllo meccanico degli stadi giovanili dei vettori nelle erbe spontanee infestanti con trinciatura; trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in uliveti e frutteti; estirpazione delle piante infette; distruzione delle specie ospiti Xylella all'interno dei vivai. Conclude: «Dobbiamo partire dal focolaio di Oria nel brindisino, il più a nord per poi scendere a sud nella provincia di Lecce dove sono coinvolti 45 Comuni su un totale di 97». Sarà creata una fascia di 15 chilometri per contenere la malattia nell'area compresa tra l'Adriatico e lo Ionio. Dalla Ue, invece, hanno fatto sapere che non c'è alcun piano che prevede tagli indiscriminati degli ulivi pugliesi. «Ci saranno interventi mirati, tagli selettivi e la creazione di zone cuscinetto. Il 26-27 marzo prossimi il Piano sarà poi valutato dal competente Comitato Ue che esprimerà il suo parere sugli interventi e risponderà ai timori espressi da altri Paesi potenzialmente esposti al pericolo come Francia e Spagna». Salvatore Avitabile RIPRODUZIONE RISERVATA

La frana ha danneggiato la rete idrica del Consorzio Trigno-Biferno. La Regione pronta a intervenire**Il Giornale del Molise.it**

"La frana ha danneggiato la rete idrica del Consorzio Trigno-Biferno. La Regione pronta a intervenire"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Pubblicato: mercoledì 18 marzo, 2015

Attualità / Evidenza / QD | da **Redazione**

La frana ha danneggiato la rete idrica del Consorzio Trigno-Biferno. La Regione pronta a intervenire

Il presidente del Consorzio di bonifica Trigno-Biferno Giorgio Manes ha fatto sapere che la frana di Petacciato ha danneggiato anche la condotta idrica consortile. Gli interventi di messa in sicurezza e di ripristino sono già partiti, tuttavia la vastità dell'area colpita non permette di stimare con certezza i tempi di riattivazione del servizio. Disagi enormi dunque anche per le aziende agricole del posto che non potranno irrigare i terreni per alcuni giorni.

Intanto il presidente della Regione Paolo Frattura ha fatto sapere che la frana viene monitorata con estrema preoccupazione. "Continui i contatti con gli amministratori dell'area per evitare che lo sviluppo del fenomeno possa progredire con danni ancora più gravi per il territorio ha dichiarato Pronti ad interventi immediati e straordinari con l'assessore Nagni e l'Agenzia di protezione civile che già si sono attivati per sopralluoghi e azioni di controllo. La frana di Petacciato ci mette di fronte alla necessità e all'urgenza di proseguire con gli interventi di messa in sicurezza il nostro territorio", ha concluso il governatore.

Redazione - redazione@ilgiornaledelmolise.it

Ôôí

Petacciato (CB): si riattiva la frana, grandi crepe nell'asfalto. Chiusa la A14

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Petacciato (CB): si riattiva la frana, grandi crepe nell'asfalto. Chiusa la A14"

Data: **18/03/2015**

Indietro

PETACCIATO (CB): SI RIATTIVA LA FRANA, GRANDI CREPE NELL'ASFALTO. CHIUSA LA A14

La "storica" frana di Petacciato (CB) ha ricominciato a muoversi questa mattina verso le otto e ha già provocato notevoli danni. Chiusa la A14 a causa di una larga crepa che attraversa le quattro corsie. Il paese rischia l'isolamento

Mercoledì 18 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

Si è riattivata questa mattina verso le 8 la vecchia frana di Petacciato (CB), probabilmente a causa del maltempo dei giorni scorsi, e sta causando seri danni alle strade e alla viabilità stradale e ferroviaria. La faglia coinvolge l'intero paese e ancora una volta ha provocato smottamenti in più punti, con materiali che si sono riversati sulla sede stradale. L'asfalto di diverse carreggiate si è spaccato in due: ampie crepe e aperture si sono create sul mano stradale e ne rendono impossibile la percorrenza. L'autostrada A14 è chiusa dal casello di Vasto sud a quello di Termoli su entrambe le corsie, a causa di una grande crepa che attraversa tutte e quattro le carreggiate. Bloccato il casello di Termoli per chi è diretto a nord: traffico per il momento è deviato sulla Statale 16, su cui si registrano rallentamenti e intasamenti di mezzi pesanti. Lo smottamento ha anche diviso in due la strada provinciale interna che collega Termoli al paese. Petacciato rischia l'isolamento. Evacuata la scuola elementare "Marconi" di viale Pietravalle, crepe e danni alla sede del Municipio.

Dopo una temporanea chiusura, è stata riaperta la dorsale ferroviaria Adriatica tra Vasto (Chieti) e Termoli a conclusione di una serie di sopralluoghi e verifiche iniziate questa mattina intorno alle 9. Sul posto gli agenti della Polfer di Termoli e i tecnici delle Ferrovie. Dopo una serie di monitoraggi è stato autorizzato il transito, ma l'attraversamento dei binari è a velocità estremamente ridotta nella zona di Petacciato (Campobasso) dove è tornata a muoversi la frana. L'area continuerà ad essere sottoposta a verifiche nel corso delle prossime ore.

Al lavoro tecnici, Protezione civile, autorità comunali e forze dell'ordine per valutare i danni e cercare di contenere i disagi per per abitanti e automobilisti. Allertati i vertici regionali e provinciali sono stati allertati.

red/pc

Maltempo, da domani venti forti e neve a basse quote

| Il Punto a Mezzogiorno

Il Punto a Mezzogiorno.it

"Maltempo, da domani venti forti e neve a basse quote"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Maltempo, da domani venti forti e neve a basse quote

Posted By [admin](#) On 7 febbraio 2015 @ 19:41 In [comunicato stampa,Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Dalla serata di domani una nuova perturbazione, proveniente dall'Europa orientale, si porterà sul nostro paese causando un rinforzo dei venti e un calo delle temperature, con nuove nevicate fino a quote basse sulle regioni adriatiche centrali e sul meridione.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di domani, domenica 8 febbraio, precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con quota neve in calo fino a 300-400 metri e, localmente, fino al livello del mare sulle zone adriatiche. Previsti, inoltre, venti settentrionali da forti a burrasca su tutte le regioni orientali, dal Veneto alla Puglia, nonché su Lazio e Umbria, in successiva estensione dalla notte a Basilicata, Calabria e Sicilia.

Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per oggi e domani ancora criticità rossa per rischio idraulico diffuso in Veneto per il bacino del basso Brenta-Bacchiglione e Fratta Gorzone. La criticità resta rossa fino alla mezzanotte odierna, per rischio idraulico e idrogeologico, anche in Emilia-Romagna, sui bacini montani dei fiumi romagnoli, sulle pianure di Bologna e Ferrara e su quelle di Forlì e Ravenna; per la giornata di domani, queste ultime sono valutate in criticità arancione per rischio idrogeologico, mentre gli altri due settori in criticità gialla.

Ancora, nella giornata di domani, criticità gialla per rischio idraulico su Marche e Abruzzo, e idrogeologico su Molise, Puglia, Calabria e Basilicata, nonché su alcuni settori del Lazio, sulla Sicilia settentrionale e su buona parte della Sardegna.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2015/02/maltempo-da-domani-venti-forti-e-neve-a-basse-quote/>

Continua l'allerta meteo su gran parte dell'Italia

Continua l'allerta meteo su gran parte dell'Italia | Il Punto a Mezzogiorno

Il Punto a Mezzogiorno.it

""

Data: **19/03/2015**

Indietro

Continua l'allerta meteo su gran parte dell'Italia

Posted By [admin](#) On 5 marzo 2015 @ 17:41 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Come annunciato nei giorni scorsi una vasta area di bassa pressione sta interessando il nostro Paese apportando precipitazioni sparse al centro-sud, nevicate fino a quote collinari e ventilazione intensa.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso prevede dalla mattina di domani, venerdì 6 marzo, venti forti dai quadranti settentrionali su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria e isole maggiori con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sono previste poi precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali di Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'avviso prevede inoltre nevicate a quote superiori ai 400-500 metri su Abruzzo, Molise, Umbria e sulle zone orientali di Lazio e Campania e sulla Basilicata, con accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti.

Infine sono previste nevicate a quote superiori ai 600-800 metri su Calabria e Sicilia, con moderati accumuli al suolo.

Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per oggi e domani criticità rossa per rischio idraulico diffuso sulla pianura marchigiana meridionale. Per la giornata di domani è stata valutata criticità arancione per rischio idraulico sul resto delle Marche e su alcuni settori di Abruzzo, Molise e Puglia. Sono in criticità arancione per rischio idrogeologico i settori orientali dell'Umbria e centrale del Molise, i restanti settori di Abruzzo e Molise e i settori occidentali settentrionali della Sicilia.

Sempre per la giornata di domani è stata valutata criticità gialla per rischio idrogeologico nel resto della Sicilia, in Calabria, su gran parte della Puglia, in Basilicata, Campania, Lazio, sul resto del Molise e dell'Umbria e su alcuni settori dell'Umbria e Emilia Romagna. Infine sono in criticità gialla per rischio idraulico alcuni settori dell'Emilia Romagna e della Puglia.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2015/03/continua-lallerta-meteo-su-gran-parte-dellitalia/>

Legambiente Lazio, il 16 aprile scade la domanda per 18 posti di servizio civile

| Il Punto a Mezzogiorno

Il Punto a Mezzogiorno.it

"Legambiente Lazio, il 16 aprile scade la domanda per 18 posti di servizio civile"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Legambiente Lazio, il 16 aprile scade la domanda per 18 posti di servizio civile

Posted By [admin](#) On 18 marzo 2015 @ 20:08 In [comunicato stampa,Lazio](#) | [No Comments](#)

È stato pubblicato il bando per il Servizio Civile 2015 e, nell'ambito di progetti di Arci Servizio Civile, Legambiente Lazio dà la possibilità a 18 giovani di partecipare a progetti per svolgere esperienze nelle principali campagne di salvaguardia, comunicazione e educazione ambientale organizzate a Roma e nel Lazio. Tutela della biodiversità, sviluppo sostenibile, efficienza energetica, legalità, gestione dei rifiuti, inquinamento, rischio idrogeologico e tanti altri gli ambiti di azione proposti.

Attraverso questa esperienza i giovani potranno affinare le proprie conoscenze su tematiche ambientali ma soprattutto avranno l'occasione di vivere un momento fondamentale di crescita e di cittadinanza attiva, confrontandosi con temi di estrema attualità nella capitale e in tutta la regione.

Gli interessati potranno scegliere tra 3 progetti su cui impegnarsi:

INFORMAMBIENTE: SENSIBILIZZARE ALLA SOSTENIBILITÀ

8 posti – Sede Legambiente Lazio, Via Firenze 43, Roma

LAZIO RICICLONE

4 posti – Sede Legambiente Lazio, Via Firenze 43, Roma

2 posti – sede circolo Legambiente Città Futura, Via della Venezia Giulia 69, Roma

2 posti – sede circolo Legambiente Mondi Possibili, Via Nizza 72, Roma

COMUNICARE AMBIENTE: ANALISI SCIENTIFICA E INFORMAZIONE AI CITTADINI

2 posti – Sede Legambiente Lazio, Via Firenze 43, Roma

Il Servizio Civile con gli attivisti del cigno verde nel Lazio, sarà quindi svolto complessivamente da 14 ragazzi presso la sede regionale di Roma, 2 presso la sede del circolo Città Futura e 2 nel circolo Mondi Possibili. Ai link seguenti si possono consultare i progetti proposti e criteri di valutazione:

[Progetto Informambiente](#)

[Progetto Lazio Riciclone](#)

[Progetto Comunicare Ambiente](#)

[Criteri di selezione Arci Servizio Civile](#)

Possono partecipare alla selezione i ragazzi che al momento della presentazione della domanda abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età. I progetti hanno durata annuale e prevedono 1.400 ore di attività con un rimborso spese mensile di 433,80 euro ed è ammessa la presentazione di una sola domanda tra i progetti del Bando.

Il bando e gli allegati per fare domanda si possono scaricare ai link seguenti:

[Bando 2015](#)

[Allegato 2 \(domanda di ammissione\)](#)

[Allegato 3 \(dichiarazione requisiti\)](#)

Legambiente Lazio, il 16 aprile scade la domanda per 18 posti di servizio civile

Le domande vanno presentate in carta semplice, a mano o per posta esclusivamente a:

Arci Servizio Civile Roma Via Palestro 78, 00185 Roma entro e non oltre le ore 14 del 16 aprile 2014 (farà fede la data di arrivo in sede della domanda e non la data di spedizione).

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2015/03/legambiente-lazio-il-16-aprile-scade-la-domanda-per-18-posti-di-servizio-civile/>

Ôđí

Minacce e incendi per gestire appalti pubblici, 5 arresti in Irpinia

Cronaca - | Irpinia Report

Irpinia Report

"Minacce e incendi per gestire appalti pubblici, 5 arresti in Irpinia"

Data: **18/03/2015**

Indietro

Avellino, 18/03/2015 / 15:52

Minacce e incendi per gestire appalti pubblici, 5 arresti in Irpinia

(La Questura di Avellino)

(Foto: Carmine Bellabona) Nella prime ore della mattinata odierna, personale della Squadra Mobile della Questura di Avellino ha dato esecuzione a un'ordinanza di custodia in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, nei confronti di 5 persone, di età compresa tra 32 e 68 anni, due dei quali, un 32enne di Quindici e un 54enne originario di New York, sottoposti alla misura della custodia cautelare in carcere e tre a quella degli arresti domiciliari. Inoltre sono stati deferiti all'A.G. altre quattro persone, di età compresa tra i 35 e i 55 anni, che a vario titolo hanno dato il loro contributo causale ai fatti delittuosi. L'attività di indagine condotta dalla Sezione Criminalità Organizzata della Squadra Mobile della Questura di Avellino ha avuto inizio circa 2 anni fa, a seguito della denuncia di un imprenditore edile del Comune di Quindici, impegnato in un lavoro ottenuto a seguito di una gara di appalto da parte del Comune di Domicella; questi denunciava di aver subito pressioni al fine di cedere in subappalto i lavori sopra indicati ad un'altra impresa edile e titolare di una cava per l'estrazione di materiali inerti, gestita da alcuni degli indagati oggi sottoposti a misura cautelare. Per ottenere tale cessione gli indagati hanno commesso vari atti intimidatori (l'incendio di un escavatore e di materiale edile della ditta denunciante) ed hanno avvicinato il denunciante medesimo per ordinarli la cessione dei suddetti lavori, vantando nella circostanza i loro rapporti con esponenti della criminalità organizzata locale. L'indagine ha avuto impulso con attività di intercettazioni telefoniche ed ambientali e ha permesso di acclarare una molteplicità di condotte criminali in ordine a: turbative d'asta, minacce, incendi dolosi, danneggiamenti, detenzione illegale di armi e munizionamento. Altro fatto illecito contestato ai soggetti arrestati e oggetto della misura cautelare riguarda la turbativa d'asta per l'affidamento di lavori da parte del Comune di Marzano di Nola. Secondo quanto accertato gli indagati hanno turbato la gara di appalto per lavori di sistemazione in una zona denominata "Vallone Madonna dell'Abbondanza di Sant'Antimo", bandita dal Comune di Marzano di Nola. I tre titolari dell'azienda sottoposti a misura cautelare, dopo aver contattato invano il sindaco del suddetto ente locale, chiedevano ad un dipendente del Comune di Marzano di Nola, con l'aiuto di un geometra (libero professionista che aveva rapporti professionali con il suddetto comune), notizie riservate relative al numero delle ditte partecipanti alla suddetta gara d'appalto e alla percentuale massima di ribasso, al fine di aggiudicarsi, per il tramite di una ditta amica (il cui titolare è stato sottoposto agli arresti domiciliari) l'appalto per i lavori.

Frana a Petacciato: evacuati scuola elementare e Municipio, autostrada chiusa per giorni

isernianews -

Isernia News

"Frana a Petacciato: evacuati scuola elementare e Municipio, autostrada chiusa per giorni"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Frana a Petacciato: evacuati scuola elementare e Municipio, autostrada chiusa per giorni

Mercoledì, 18 Marzo 2015 20:01

Scritto da Redazione Commenta per primo! Foto Ansa Pubblicato in CRONACA Letto 162 volte Stampa

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Etichettato sotto

petacciato, frana, trigno e biferno, faglia, smottamenti, consorzio di bonifica, aziende agricole, supporto idrico, condotta idrica, giorgio manes, tecnici, protezione civile, comune, ripristino, regione, viabilita, strada provinciale, termoli, autostrada,

Redazione

Danneggiata la condotta idrica del consorzio di bonifica Trigno e Biferno. Si prevedono tempi di ripristino lunghi. Strada provinciale divisa in due, A14 chiusa nel tratto Termoli-Vasto Sud. Traffico deviato sulla Statale 16

PETACCIATO. Una delle frane più grandi d'Europa, come dichiarato all'Ansa dal vicesindaco Alberto Di Vito, a causa del maltempo, ha ripreso a muoversi. La scuola elementare, a scopo precauzionale, è stata infatti evacuata per effetto dell'ordinanza del sindaco Gabriele Lapalombara. Stessa sorte anche per il Municipio, dove sono stati notati tagli e crepe ai muri. L'edificio in queste ore è sottoposto a verifiche tecniche. La maggior parte delle strade di accesso a Petacciato è interrotta. La Statale 16 è transitabile a senso unico alternato nel tratto sotto il paese. "La scuola elementare è stata già monitorata - ha spiegato il primo cittadino - Dal sopralluogo non sono emersi particolari problemi, però per sicurezza è stata chiusa perché è la più vicina allo smottamento. Le altre sono aperte, ma gli alunni sono usciti prima". Per quanto riguarda le arterie viarie, il sindaco sottolinea che è percorribile la strada Petacciato-Termoli che attraversa il Sinarca, mentre le altre sono interrotte. "Questa frana è antichissima - ha ricordato Lapalombara all'Ansa - quando sono nato già c'era. Praticamente, c'è un taglio sotto il paese che crea il movimento franoso, il quale si risveglia ogni volta che si supera il punto critico, ovvero quando arriva molta pioggia. Questa penetra nello strato argilloso situato a 60 metri di profondità sotto l'abitato e la collina sulla quale c'è Petacciato scivola verso il mare, fin dentro il mare". La frana, con smottamenti in più punti, ha coinvolto un territorio particolarmente vasto. Creando problemi ai cittadini e ai coltivatori della zona. Centinaia di aziende agricole sono rimaste senza supporto idrico. La condotta del consorzio di bonifica Trigno e Biferno, infatti, ha riportato seri danni. Lo comunica il presidente Giorgio Manes, che sta coordinando i lavori dei tecnici in sinergia con la Protezione civile e il Comune di Petacciato. Non è ancora possibile stimare con precisione i tempi del ripristino, che tuttavia si prevedono piuttosto lunghi. "Proprio per questo - sottolinea Manes - sarà necessario concertare un intervento con le strutture della Regione". Ma i danni hanno interessato anche la viabilità. La strada provinciale che collega il comune di Petacciato a Termoli è rimasta divisa in due. L'asfalto si è spezzato provocando un dislivello di almeno una quindicina di centimetri e producendo uno scalino. La segnalazione di un automobilista è stata raccolta poco dopo le 9 dal centralino della Polizia stradale del distaccamento di Vasto Sud, che ha provveduto a inviare sul posto una pattuglia. Con il coordinamento del comandante provinciale di Chieti della Polizia stradale, il vice questore Francesco, è stata predisposta la chiusura dei 22 chilometri di autostrada con uscita obbligatoria a Termoli, per chi viaggia in direzione nord, e a Vasto Sud-Montenero. Il traffico, per il momento, è deviato sulla Statale 16. Si prevedono molti giorni per il ripristino.

Frana a Petacciato: evacuati scuola elementare e Municipio, autostrada chiusa per giorni

Sulla questione è intervenuto anche il presidente della Regione, Paolo Frattura: "Monitoriamo con estrema preoccupazione la frana che da ore sta interessando il comune di Petacciato. Continui i contatti con gli amministratori dell'area per evitare che lo sviluppo del fenomeno possa progredire con danni ancora più gravi per il territorio. Pronti a interventi immediati e straordinari con l'assessore Nagni e l'Agenzia di protezione civile, che già si sono attivati per sopralluoghi e azioni di controllo. La frana di Petacciato ci mette di fronte alla necessità e all'urgenza di proseguire con gli interventi di messa in sicurezza il nostro territorio".

fb

Termoli: esordio con poco vento per il Trofeo Optimist Italia

- Italiavela

Italia Vela.it

"Termoli: esordio con poco vento per il Trofeo Optimist Italia"

Data: **19/03/2015**

Indietro

OPTIMIST

Termoli: esordio con poco vento per il Trofeo Optimist Italia
redazione

Per il primo appuntamento dell'edizione 2015 del Trofeo Optimist Italia Kinder + Sport, per questa occasione abbinato al Trofeo Optisud, il vento non ha certo premiato gli sforzi organizzativi del Circolo della Vela Termoli e dell'Associazione Italiana Classe Optimist, che erano riusciti a posticipare di una settimana la regata, causa l'allerta meteo della protezione civile diramata per il week end del 7-8 marzo. Una sola prova conclusa regolarmente è il bilancio di due giorni comunque positivi per lo spirito con cui sono stati vissuti e per la disponibilità dimostrata da parte di tutti i coach e circoli di spostare la trasferta di una settimana. Ci si è ritrovati a Termoli con 300 regatanti pronti a darsi battaglia nella prima delle 5 tappe che toccheranno durante la stagione Varazze, Ravenna, Crotone e Trieste.

D'altra parte i velisti ci sono abituati a questi scherzi del tempo e sanno accettare il vento nelle sue 1000 sfumature, anche quelle che non permettono di regatare! La tappa di Termoli è stata anche arricchita dall'Assemblea ordinaria della classe, "grande esempio per tutte le classi veliche in Italia e non solo" - così ha commentato il Vice Presidente FIV Francesco Ettore, che ha assistito con attenzione al bilancio agonistico e formativo del 2014, nonché agli aspetti finanziari esposti nelle varie voci, relazionate e commentate anche dai revisori dei conti presenti.

L'Assemblea di classe è stata seguita dalla Premiazione dell'edizione 2014 del Trofeo Optimist Italia Kinder + Sport, con tantissimi premi a sorteggio e i trofei assegnati ai primi 5 di ogni categoria.

Dal punto di vista agonistico si è fatto purtroppo poco: la brezza presente nella prima giornata di sabato è rapidamente andata a calare e così le regate iniziate per le prime batterie juniores sono state interrotte. Domenica, nonostante le previsioni confortanti di scirocchetto, si è atteso un po' prima che si potesse dare partenza regolare con 5-6 nodi di vento, che per fortuna sono rimasti per la durata della prima prova. Dopo una breve attesa affinché il vento si rialzasse tutte e quattro le batterie tra juniores e cadetti erano partite per la seconda regata, ma alla poppa è stata data interruzione per mancanza di vento. La classifica così è rimasta con posizioni doppie per la suddivisione della flotta in batterie. Tra i 178 juniores vincitori nella propria batteria sono risultati, con distacco, rispettivamente Ilan Muccino (CV Ravennate) e Jean Severin Giovine (Tognazzi Marine Village); terzi Filippo Varini (CN Posillipo) ed Edoardo Bocale (CV Ravennate); quinto posto per Emanuele Di Lernia (LNI Trani) e Lorenzo Davanzo (LNI Ostia). Prime femmine Maria Cortesi (LNI Porto San Giorgio) e Federica Benvenuti Gostoli (LNI Ancona, prima del Circuito 2014) tredicesime.

Tra i 120 cadetti vittoria per Lorenzo Pezzilli (CV Ravennate-batteria rossa) e Marco Gradoni (CN Fanese, batteria verde); terzo posto per Giulio Conto (VC Marotta). Prima femmina Alessandra Grasso (YC Catania) quindicesima. Ottima la logistica presso il porto turistico di Termoli, a due passi dalla sede del circolo, dal centro storico e dalla spiaggia!

Termoli: esordio con poco vento per il Trofeo Optimist Italia

La seconda tappa del Trofeo Optimist Italia Kinder + Sport sarà a Varazze, il prossimo 18-19 aprile. Ph E. Giolai.

18/03/2015 19.20.00

"Sbloccare i fondi Ue per i forestali"

Sbloccare i fondi Ue per i forestali - Cronaca - la Città di Salerno

La Città di Salerno.it

""

Data: 18/03/2015

Indietro

"Sbloccare i fondi Ue per i forestali"

Solidarietà del gruppo regionale del Pd

Tags forestali pd regione campania

18 marzo 2015

Una vertenza dei forestali "La situazione per la mancata erogazione dei fondi ai forestali e alle comunità montane della Regione Campania è diventata insostenibile. Il gruppo regionale Pd esprime piena solidarietà all' Uncem Campania e ai lavoratori forestali che hanno indetto per oggi uno sciopero dinanzi Palazzo Santa Lucia. Presenteremo venerdì 20 marzo le nostre proposte a sostegno del comparto".

Così dichiarano i consiglieri regionali Pd Donato Pica, Giulia Abbate, Rosetta D'Amelio, Lucia Esposito e il capogruppo Raffaele Topo che hanno indetto per venerdì, 20 marzo, alle ore 11,30, a Napoli, presso la sede del Consiglio Regionale, Centro Direzionale, Isola F13, al primo piano, una conferenza stampa sulla vertenza dei forestali.

"In particolare – anticipa il consigliere regionale Pd Donato Pica - chiederemo lo sblocco dei fondi europei per destinarli al comparto e alla risoluzione dei problemi".

"Ad oggi non c'è alcuna notizia né certezza sui pagamenti delle mensilità del 2012, 2013, 2014 e la condizione dei lavoratori è drammatica. Saremo accanto ai forestali dichiarano D'Amelio e Esposito – e sosterremo la loro battaglia, così come abbiamo sempre fatto in questi anni così difficili".

"L'intero comparto - aggiunge Abbate - da troppo tempo vive una situazione di disagio che ha assunto ormai un profilo drammatico. E' incredibile che la Regione Campania non avverta l'esigenza di utilizzare i poteri di programmazione che pure le competono, non solo con riguardo ai lavoratori che vivono una situazione di costante mortificazione e abbandono, ma anche con riferimento al destino della "montagna", anch'essa abbandonata, sebbene il rischio idrogeologico e la particolare condizione orografica di tanta parte del nostro territorio richiedano un intervento serio ed approfondito".

Tags forestali pd regione campania

Ennesima frana Chiusa tra Vasto e Termoli la A 14 in Molise

È successo ancora. La frana che secondo documenti storici si riattiva da almeno cento anni in Molise, per il maltempo, coinvolgendo il centro abitato di Petacciato fino oltre la linea di costa, si è «risvegliata».

Lo smottamento al km 462,400 dell'autostrada A14, sul viadotto Cacchione, ha prodotto una ferita molto profonda: l'asfalto si è spezzato provocando un dislivello di almeno una quindicina di centimetri e producendo uno scalino. Ora, la carreggiata Nord dell'A14 è chiusa nel tratto Vasto-Termoli; quella Sud è stata riaperta in serata, dopo oltre dieci ore di stop, con doppio senso di marcia. Non solo. La frana ha diviso in due la strada provinciale interna tra Termoli e Petacciato, costretto ad evacuare Municipio e scuola elementare del paese, danneggiata la condotta idrica del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno, lasciando all'asciutto le aziende agricole della zona, rallentato fino a 60 minuti la circolazione ferroviaria fra Termoli e Montenero, sulla linea Pescara-Foggia. •

Silletti e la Ue rassicurano gli agricoltori salentini "Selettivo il taglio degli ulivi"

CHIARA SPAGNOLO

ERADICAZIONE

selettiva e non indiscriminata: il commissario straordinario per l'emergenza xylella, Giuseppe Silletti, cerca di rassicurare il Salento e l'Italia dopo la doccia fredda arrivata lunedì dall'Unione Europea. 'Non faremo il deserto nella fascia di 15 km tra lo Jonio e l'Adriatico' ha detto al cospetto della commissione Agricoltura della Camera, cercando di spiegare ai parlamentari l'entità 'di un fenomeno molto grave per i risvolti economici e sociali'. Dalla Puglia, infatti, continuano a diffondersi notizie poco rassicuranti, come quelle veicolate dalla Flai-Cgil, che ha lanciato l'allarme sui settemila posti di lavoro a rischio nel comparto olivicolo della provincia di Lecce. Da Bruxelles, invece, 'fonti italiane' hanno assicurato che "non c'è alcun piano che prevede il taglio indiscriminato degli ulivi pugliesi", nonostante le allarmistiche dichiarazioni del commissario alla Salute Vytenis Andriukaitis (che è stato invitato a visitare il Salento), e che il 26 e 27 marzo prossimo il Piano Silletti sarà valutato dal comitato

petente Comitato Ue, che valuterà gli interventi preposti al fine di rispondere ai crescenti timori degli altri Stati membri.

Il pericolo xylella, infatti, incombe sull'Italia e sull'Europa. Perché - come ha spiegato Silletti alla Camera - 'il vettore, cioè l'insetto volgarmente detto sputacchina, ha la capacità di volare per pochi metri ma si poggia sulle persone, sugli animali e sui mezzi, riuscendo a coprire in tal modo grandi distanze'. Dunque, non si può escludere a priori che la xylella, per mezzo di inconsapevoli vettori umani o a motore, sia già arrivata in altre regioni o addirittura fuori dall'Italia.

Soprattutto in considerazione del fatto che il batterio è presente in Salento almeno dal

2008. E se sui ritardi nella gestione dell'emergenza la Procura di Lecce continua ad indagare alacremente, ora la priorità è attuare il Piano, che ad ore dovrebbe ottenere l'ok della Protezione civile e diventare dunque operativo.

Si parte dal focolaio di Oria, l'ultimo ad essere contaminato e il primo a dover essere "ripulito" dal batterio che secca gli ulivi, poi si scenderà nel Leccese dove sono coinvolti 45 Comuni su un totale di 97, cominciando a tagliare nella fascia di eradicazione, lunga 50 km e larga 15, "gli alberi che mostrano chiari sintomi di infezione, che il personale della Forestale ormai riconosce facilmente". Silletti ha anche ribadito che non saranno usati

ma che gli agricoltori dovranno avviare subito le operazioni di aratura dei terreni "perché le larve vivono nelle erbe sotto gli alberi". Discorso diverso, invece, per i pesticidi, di cui pare non si possa fare a meno per distruggere la sputacchina adulta, "ma solo sugli alberi da trattare, lasciando fuori vigneti, seminativi, pascoli".

Ieri inoltre, sempre alla Camera, è stato approvato un ordine del giorno che chiede al governo di applicare la sospensione degli adempimenti fiscali, tributari, contributivi e dei premi assicurativi per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli che abbiano subito danni dalla Xylella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solo nella provincia di Lecce secondo la Cgil sono a rischio settemila posti di lavoro

ERADICAZIONE

La cura delle piante colpite da xylella nel Salento prevede eradicazioni selettive

PIANO

Il commissario per l'emergenza xylella Giuseppe Silletti ascoltato alla Camera

Emergenza disseccamento dell'olivo: per Flai Cgil a rischio 8mila posti di lavoro**LeccePrima.it**

"Emergenza disseccamento dell'olivo: per Flai Cgil a rischio 8mila posti di lavoro"

Data: 19/03/2015

Indietro

Emergenza disseccamento dell'olivo: per Flai Cgil a rischio 8mila posti di lavoro

Il segretario regionale, Giuseppe Deleonardis, e quello provinciale, Antonio Gagliardi annunciano pesanti ricadute già in corso come l'innalzamento dei prezzi dell'olio al consumo e l'importazione di ingenti quantità dall'estero. Chiesto sostegno al reddito anche del lavoro dipendente

Redazione 18 marzo 2015

Uliveti coltivati in zona Cesine, fra Lecce e Vernole.

LECCE - Una stima, approssimata per difetto e fatta dalla Flai Cgil, individua tra i 7 e gli 8mila i lavoratori a rischio occupazionale per il problema del disseccamento rapido dell'olivo. A dirlo sono il segretario regionale pugliese, Giuseppe Deleonardis e quello provinciale, Antonio Gagliardi che - in una lettera inviata al presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, e agli assessori Leo Caroli (Lavoro) e Fabrizio Nardoni (Risorse agroalimentari) - denunciano anche la totale indifferenza delle istituzioni e degli organismi preposti a gestire l'emergenza nei confronti dei lavoratori dipendenti.

"Nel Salento - spiegano dalla Flai - l'estensione riferita all'area interessata dal fitogeno che sta compromettendo la vita degli ulivi è ben oltre i 23mila ettari di superficie e colpisce una miriade di aziende agricole di diversa dimensione, dalle grandi, alle medie e a quelle dei piccoli produttori". Le conseguenze legate al deperimento delle piante, infatti, sono oramai tangibili anche nei dati economici. Basti considerare il crollo registrato nel 2014 nel settore delle esportazioni di prodotti agricoli rispetto all'anno precedente: il meno 33,6 per cento ha annullato quasi del tutto l'aumento che si era registrato nel 2013, con quasi il 40 per cento in più: "Un'intera economia basata principalmente sull'attività del settore primario come quella salentina - dichiarano i segretari Flai - rischia di far collassare in modo definitivo il sistema generale del territorio già fortemente penalizzato da una fase di crisi e occupazionale che non ha precedenti".

"Attualmente - proseguono Deleonardis e Gagliardi - non è difficile prevedere quali effetti provoca la riduzione della produzione olearia dell'annata appena conclusasi che già fa registrare l'innalzamento dei prezzi dell'olio al consumo e l'importazione di ingenti quantità di oli dai paesi comunitari ed extracomunitari, spesso di dubbia salubrità alimentare", aggiungono i segretari Flai Cgil.

Gli esponenti di Flai Cgil denunciano anche il venir meno della domanda di braccianti a causa dell'eradicazione delle piante infette prevista dal piano di emergenza predisposto dal commissario Giuseppe Silletti, ma anche le ricadute negative nel settore turistico che fa della valorizzazione del paesaggio rurale uno dei suoi poli di attrazione. Per questo sarebbe doverosa una politica urgente di sostegno al reddito e la possibilità di riqualificare un certo numero di addetti per attività, come la bonifica, che appaiono necessarie qualora dovessero essere utilizzati prodotti chimici per fermare l'avanzata dei vettori.

La Flai Cgil chiede anche un intervento per modificare "gli aspetti che ingessano la legge sul riconoscimento della calamità naturale che, come previsto dalla legge 247 del 2007, non contempla interventi e sostegni per eventi straordinari imprevisti ed imprevedibili come la Xylella fastidiosa, non inseriti nei piani assicurativi agricoli". I sindacalisti invitano

Emergenza disseccamento dell'olivo: per Flai Cgil a rischio 8mila posti di lavoro

quindi gli assessori e il presidente della Regione "a proporre un intervento o presa di posizione anche del Consiglio Regionale finalizzata a ottenere la modifica della legislazione nazionale in materia".

Maltempo: frana in movimento, chiusa la A14 tra Molise a Abruzzo**MeteoWeb.eu***"Maltempo: frana in movimento, chiusa la A14 tra Molise a Abruzzo"*Data: **18/03/2015**

Indietro

Maltempo: frana in movimento, chiusa la A14 tra Molise a Abruzzo

mercoledì 18 marzo 2015, 11:06 di F.F.

mercoledì 18 marzo 2015, 11:06

Lo smottamento ha anche diviso in due la strada provinciale interna che collega Termoli al paese

Chiusa l'autostrada A14 nel tratto Termoli (Campobasso)- Vasto Sud (Chieti) su entrambe le corsie a causa di una frana che interessa il territorio del comune di Petacciato da oltre mezzo secolo e che oggi ha ripreso a muoversi. Bloccato anche il casello di Termoli per gli automobilisti diretti verso nord, il traffico veicolare per il momento è deviato sulla Statale 16. Stop anche al casello di Vasto-sud (Chieti) per i veicoli diretti verso sud. Sono in corso verifiche per stabilire in che modo intervenire. Lo smottamento ha anche diviso in due la strada provinciale interna che collega Termoli al paese. Si sta intanto valutando la chiusura della ferrovia nello stesso tratto.

Maltempo in Molise, grossa frana: danneggiata la rete idrica**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Molise, grossa frana: danneggiata la rete idrica"*Data: **18/03/2015**

Indietro

Maltempo in Molise, grossa frana: danneggiata la rete idrica

mercoledì 18 marzo 2015, 15:50 di Peppe Caridi

mercoledì 18 marzo 2015, 15:50

La frana di Petacciato (Campobasso) ha danneggiato anche la condotta idrica del Consorzio di bonifica Trigno e Biferno. Lo rende noto il presidente dell ente, Giorgio Manes, sottolineando che al momento non si è in grado di stimare i tempi necessari per la riattivazione del servizio . Alle difficoltà dei cittadini di Petacciato prosegue si aggiungono i disagi delle centinaia di aziende agricole che vedranno le loro coltivazioni private del necessario supporto idrico nella fase di avvio della sviluppo vegetativo almeno nella prima fase della prossima primavera. Sarà anche questa conclude una esigenza prioritaria per la quale si dovrà concertare, anche con le strutture regionali, un intervento in tempi adeguati .

Maltempo in Molise, grossa frana: chiusa anche l'A14 [FOTO]**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Molise, grossa frana: chiusa anche l'A14 [FOTO]"*Data: **18/03/2015**

Indietro

Maltempo in Molise, grossa frana: chiusa anche l A14 [FOTO]

mercoledì 18 marzo 2015, 15:30 di **Peppe Caridi**

mercoledì 18 marzo 2015, 15:30

La paleofrana di Petacciato (Campobasso) si rimette in movimento e spezza in due la dorsale adriatica. Da questa mattina un vasto smottamento di diversi chilometri ha interessato il centro urbano fino alla costa. Alcune strade di accesso al paese sono state tranciate dalla frana; una scuola elementare è stata sgomberata per precauzione. Chiusa, al momento, per verifiche la A14 dal casello di Vasto Sud-Montenero di Bisaccia a Termoli. Sulle carreggiate è comparsa una crepa. Il traffico viene deviato sulla statale 16. Al momento la ferrovia è transitabile, ma i treni percorrono il tratto a velocità ridotta. Problemi analoghi si erano registrati nel 1992 e nel 2009, a seguito di abbondanti precipitazioni che avevano interessato il Basso Molise.

Maltempo in Molise, grossa frana: rallentamenti ferroviari**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Molise, grossa frana: rallentamenti ferroviari"*Data: **18/03/2015**

Indietro

Maltempo in Molise, grossa frana: rallentamenti ferroviari

mercoledì 18 marzo 2015, 15:40 di **Peppe Caridi**

mercoledì 18 marzo 2015, 15:40

Circolazione rallentata fino a 60 minuti, dalle 9.30 di stamani, fra Termoli e Montenero, sulla linea Pescara-Foggia a causa di movimenti franosi che stanno interessando la zona. I treni di lunga percorrenza secondo quanto comunicato da Rfi hanno sempre viaggiato sebbene con riduzione di velocità di 10 chilometri orari. Dalle 12.45, sul solo binario direzione Nord, i treni viaggiano a 30 chilometri orari con rallentamenti di 15 minuti. Alcuni treni regionali, invece comunica sempre Rfi -, sono stati limitati nelle stazioni di Vasto e Termoli. Fra le due località è stato istituito un servizio con bus sostitutivi.

Maltempo, sta franando l'A14 nel tratto tra Termoli e Vasto: scalino di 15cm sull'asfalto

MeteoWeb.eu

"Maltempo, sta franando l'A14 nel tratto tra Termoli e Vasto: scalino di 15cm sull'asfalto"

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, sta franando l'A14 nel tratto tra Termoli e Vasto: scalino di 15cm sull'asfalto

mercoledì 18 marzo 2015, 17:08 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 18 marzo 2015, 17:08

L'autostrada A14, tra i caselli di Vasto Sud-Montenero e Termoli, rischia di restare chiusa per molti giorni. Lo smottamento che ha interessato il km 462,400 sul viadotto Cacchione ha prodotto una ferita molto profonda, che impegnerà i tecnici della Società Autostrade per diverso tempo, con un intervento importante da eseguire per rimettere in sicurezza la sede stradale. Il terreno ha ripreso a muoversi nella zona di fosso Cacchione e il torrente Tecchio, che insiste nel comune di Petacciato. L'asfalto si è spezzato provocando un dislivello di almeno una quindicina di centimetri e ha prodotto uno scalino. La segnalazione di un automobilista è stata raccolta poco dopo le 9 dal centralino della Polizia stradale del distaccamento di Vasto Sud che ha provveduto a inviare sul posto una pattuglia che si è immediatamente resa conto della situazione. Con il coordinamento del comandante provinciale di Chieti della Polizia stradale, vice questore Francesco, e del Coa di Città Sant'Angelo è stata predisposta la chiusura dei 22 chilometri di autostrada con uscita obbligatoria a Termoli, per chi viaggia in direzione nord, e a Vasto Sud-Montenero e traffico deviato sulla Statale 16 Adriatica.

Maltempo, frana in Molise: riaperta la carreggiata Sud della A14**MeteoWeb.eu***"Maltempo, frana in Molise: riaperta la carreggiata Sud della A14"*Data: **19/03/2015**

Indietro

Maltempo, frana in Molise: riaperta la carreggiata Sud della A14

mercoledì 18 marzo 2015, 20:33 di F.F.

mercoledì 18 marzo 2015, 20:33

La riapertura è avvenuta dopo le verifiche della società Autostrade

Riapertura al traffico in serata della carreggiata Sud dell'autostrada A14 nel tratto Termoli-Vasto Sud interdetto alla circolazione stamani a causa di una frana che interessa il territorio del comune di Petacciato (Campobasso). La riapertura, con doppio senso di marcia su un tratto di circa cinque chilometri, come conferma il Centro Operativo Autostradale (Coa), di Citta Sant Angelo, è avvenuta, dopo le verifiche della società Autostrade.

***Maltempo in Molise, a Petacciato una delle frane più grandi d'Europa:
"proporzioni immense"***

MeteoWeb.eu

"Maltempo in Molise, a Petacciato una delle frane più grandi d'Europa: "proporzioni immense""

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo in Molise, a Petacciato una delle frane più grandi d Europa: proporzioni immense

mercoledì 18 marzo 2015, 17:36 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 18 marzo 2015, 17:36

La frana di Petacciato è una delle più grandi d Europa. Ha un cucchiaio di scivolamento di alcuni chilometri, parte dal paese ed arriva dentro il mare comprendendo anche la spiaggia. È di proporzioni immense e si tratta di un fenomeno naturale difficilmente contrastabile che si risveglia in caso di piogge molto abbondanti. A parlare è il vice-sindaco del paese, Alberto Di Vito che sottolinea come il movimento sia antichissimo e sta interessando più generazioni di petacciatesi. Intanto è stata attivata una unità di emergenza in riunione permanente in Municipio, interessato da crepe ed evacuato in mattinata. Il movimento si svolge ad una grande profondità sotto il paese ed interessa l intera collina sul quale è stata edificata Petacciato. Ha coinvolto già da numerosi anni fa alcune case ed alcuni tratti del paese ha proseguito l amministratore comunale -. Bisogna dire che questo territorio è classificato come R4, ad alto rischio idrogeologico. Secondo i primi accertamenti condotti oggi, sembra che lo smottamento si sia spostato un po' più a monte. La linea di taglio si è leggermente spostata ma non abbiamo segnalazioni di nuove case interessate ha proseguito Di Vito -. L unico modo per tenere a bada questo movimento è effettuare degli interventi di reggimentazione delle acque per evitare infiltrazioni nel terreno. Noi li abbiamo effettuati ma ogni 8-9 anni il problema torna. Intanto sono iniziati i lavori di ripristino della viabilità lungo la bretella di collegamento tra il paese e la Ss 16. Già domani mattina potrebbe essere riaperta. La bretella, la teniamo ancora chiusa questa notte però la stiamo già ripristinando e domani con molta probabilità la riapriamo ha concluso Di Vito -. E ancora chiusa la provinciale mentre l unica arteria percorribile è quella che arriva a Termoli attraverso il Sinarca. Sul posto sono impegnati anche i tecnici della Provincia di Campobasso per riaprire la provinciale con interventi tampone già da domani. La elementare resterà chiusa in via precauzionale anche nella giornata di domani. Permane l interdizione al traffico su entrambe le corsie sull A-14. Le case del borgo antico situate sul costone sono a rischio ma risultano disabitate da molto tempo. Problemi per l incolumità delle persone non ce ne sono.

Maltempo Molise, frana in movimento: domani l'assessore Nagni a Petacciato**MeteoWeb.eu***"Maltempo Molise, frana in movimento: domani l'assessore Nagni a Petacciato"*Data: **19/03/2015**

Indietro

Maltempo Molise, frana in movimento: domani l'assessore Nagni a Petacciato

mercoledì 18 marzo 2015, 18:37 di **Peppe Caridi**

mercoledì 18 marzo 2015, 18:37 Sopralluogo dell'assessore regionale Pierpaolo Nagni domani mattina a Petacciato, insieme con tecnici e sindaco. Sia io che il Presidente Frattura siamo in continuo contatto con gli amministratori e ci siamo già attivati per affrontare questa emergenza ha commentato Nagni -. Di concerto con la Protezione Civile abbiamo monitorato l'area e stiamo procedendo con la stima dei danni al fine di poter prevedere un intervento immediato .

Quando si muove il versante ha aggiunto l'assessore non c'è da stare tranquilli. Il fenomeno, infatti, sebbene conosciuto, è di una vastità tale che richiede continua attenzione e prudenza nello sviluppo dell'area. Il prossimo passo sarà quello di avviare un tavolo di confronto per valutare in maniera più approfondita la dimensione dell'evento e, conseguentemente, l'adozione di eventuali provvedimenti .

Ôôí

Molise, la frana di Petacciato si è "risvegliata": dislivello di 15 cm sulla A14

MeteoWeb.eu

"Molise, la frana di Petacciato si è "risvegliata": dislivello di 15 cm sulla A14"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Molise, la frana di Petacciato si è risvegliata : dislivello di 15 cm sulla A14

mercoledì 18 marzo 2015, 20:52 di F.F.

mercoledì 18 marzo 2015, 20:52

La frana ha diviso in due la strada provinciale interna tra Termoli e Petacciato

La frana che secondo documenti storici si riattiva da almeno cento anni in Molise, per il maltempo, coinvolgendo il centro abitato di Petacciato fino oltre la linea di costa, oggi si è risvegliata. Lo smottamento al km 462,400 dell'autostrada A14, sul viadotto Cacchione, ha prodotto una ferita molto profonda: l'asfalto si è spezzato provocando un dislivello di almeno una quindicina di centimetri e producendo uno scalino. Ora, la carreggiata Nord dell'A14 è chiusa nel tratto Vasto-Termoli; quella Sud è stata riaperta in serata, dopo oltre dieci ore di stop, con doppio senso di marcia. Non solo. La frana ha diviso in due la strada provinciale interna tra Termoli e Petacciato, costretto ad evacuare Municipio e scuola elementare del paese, danneggiata la condotta idrica del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno, lasciando all'asciutto le aziende agricole della zona, rallentato fino a 60 minuti la circolazione ferroviaria fra Termoli e Montenero, sulla linea Pescara-Foggia. La frana di Petacciato è una delle più grandi d'Europa dice il vicesindaco del paese Alberto Di Vito, sottolineando come sia antica e abbia interessato più generazioni di petacciatesi. Ha un cucchiaio di scivolamento di alcuni chilometri, parte dal paese e arriva dentro il mare comprendendo anche la spiaggia. E di proporzioni immense e si tratta di un fenomeno naturale difficilmente contrastabile che si risveglia in caso di piogge molto abbondanti. Nel sottolineare che è stata attivata un'unità d'emergenza in riunione permanente Di Vito ha proseguito: Il movimento si svolge a una grande profondità sotto il paese e interessa l'intera collina su cui è stata edificata Petacciato. Bisogna dire che questo territorio è classificato come R4, ad alto rischio idrogeologico. L'unico modo per tenere a bada il movimento e fare degli interventi di regimentazione delle acque. Noi li abbiamo effettuati ma ogni 8-9 anni il problema torna. Nel frattempo la Regione, di concerto con la Protezione Civile, ha monitorato l'area e sta procedendo con la stima dei danni per prevedere un intervento immediato. Domani mattina, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Pierpaolo Nagni, sarà sul posto per un sopralluogo con tecnici e sindaco. Quando si muove il versante ha detto Nagni non c'è da stare tranquilli. Il fenomeno, infatti, sebbene conosciuto, è di una vastità tale che richiede continua attenzione e prudenza nello sviluppo dell'area. Il prossimo passo sarà quello di avviare un tavolo di confronto per valutare in maniera più approfondita la dimensione dell'evento e provvedimenti.

Costiera Sorrentina, 13 milioni per tutelare uno dei tratti più belli d'Italia**NapoliToday**

"Costiera Sorrentina, 13 milioni per tutelare uno dei tratti più belli d'Italia"

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

Costiera Sorrentina, 13 milioni per tutelare uno dei tratti più belli d'Italia

La Regione Campania ha stanziato la cifra per la difesa delle coste, il ripascimento degli arenili e il consolidamento dei costoni retrostanti le spiagge di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense

Redazione 18 marzo 2015

Storie Correlate Napoli e Sorrento mete preferite dai turisti stranieri Sorrento, terza città al mondo per qualità degli hotel "La Regione Campania ha stanziato 13 milioni di euro per la difesa delle coste, il ripascimento degli arenili e il consolidamento dei costoni retrostanti le spiagge di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense". Lo comunica l'assessore alla Protezione civile e alla Difesa del Suolo Edoardo Cosenza dopo la delibera approvata all'unanimità dalla Giunta Caldoro.

"Il finanziamento è stato programmato sulle risorse dell'Obiettivo operativo 1.5 del Por Campania 2007-2013 ed attua il protocollo d'intesa sottoscritto dai quattro Comuni coinvolti con la Regione Campania per la realizzazione del progetto Costa Sicura. Si tratta - ha detto l'assessore - di un intervento complessivo per la messa in sicurezza rispetto al rischio idrogeologico e all'erosione costiera di un tratto di litorale tra i più belli d'Italia. Un progetto per la sicurezza dei cittadini ed a tutela del turismo e dell'economia della zona. La gestione del finanziamento verrà effettuata direttamente dai comuni; in particolare sarà il comune di Piano di Sorrento, individuato quale capofila, a dare attuazione all'opera".

Annuncio promozionale

"Tuteliamo il nostro territorio": così il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro. "Continua, in questa direzione, con determinazione l'azione della Giunta regionale. Un gioco di squadra vincente anche con le amministrazioni locali", conclude il presidente.

ÔôÍ

18/03/2015 - Comunicato n. 249 - Rifiuti nel sito Coda di Volpe, assessore Romano a Ecoambiente Salerno: "subito il bando per la rimozione delle balle"

Regione Campania (via noodls) /

Noodls

"18/03/2015 - Comunicato n. 249 - Rifiuti nel sito Coda di Volpe, assessore Romano a Ecoambiente Salerno: "subito il bando per la rimozione delle balle""

Data: **18/03/2015**

Indietro

18/03/2015 | Press release

18/03/2015 - Comunicato n. 249 - Rifiuti nel sito Coda di Volpe, assessore Romano a Ecoambiente Salerno: "subito il bando per la rimozione delle balle"

distributed by noodls on 18/03/2015 17:03

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"Occorre pubblicare subito il bando per la rimozione di circa 7mila tonnellate di rifiuti stoccati in balle nel sito di Coda di Volpe a Eboli, in provincia di Salerno."

Così l'assessore regionale all'Ambiente Giovanni Romano ai vertici di Ecoambiente Salerno, la società responsabile del ciclo dei rifiuti in provincia di Salerno e gestore del sito di stoccaggio.

"E' dall'inizio di dicembre - dice Romano - che procediamo attraverso note ufficiali ed una costante opera di pungolo a sensibilizzare la società in questione rispetto all'importanza dello svuotamento del sito, le cui risorse sono già disponibili e a carico dell'Unità tecnico amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A Coda di Volpe, individuata tra i siti destinati ad ospitare le cosiddette ecoballe durante l'emergenza del 2008, erano inizialmente stoccate 37mila tonnellate di rifiuti. Grazie anche all'impegno della Giunta Caldoro e della Protezione civile sono state avviate a smaltimento finale circa 28mila tonnellate. E' ora fondamentale completare l'opera e restituire il sito alla città.

"Si tratta di un impianto di depurazione a servizio delle imprese agricole locali. La Giunta ha già pronte le risorse necessarie alla sistemazione del sito. Rimuovere subito le ecoballe è un atto doveroso nei confronti della comunità locale che per anni ha sopportato gli oneri derivanti dall'emergenza rifiuti", conclude l'assessore.

Xylella, arriva l'ok al piano. Silletti: Diserbanti col bisturi ed eradicazioni controllate: lotta mirata

Xylella, arriva l'ok al piano. Silletti: «Diserbanti col bisturi ed eradicazioni controllate: lotta mirata»;

Nuovo Quotidiano di Puglia.it

""

Data: 18/03/2015

Indietro

Xylella, arriva l'ok al piano. Silletti: «Diserbanti col bisturi ed eradicazioni controllate: lotta mirata»

+ PER APPROFONDIRE: ulivi , xylella , salento

PLAY FOTO

Il viaggio tra gli uliveti attaccati dalla xylella

FOTOGALLERY

Il viaggio tra gli uliveti attaccat...

Tweet

LECCE - Potrebbe arrivare entro questa sera il via libera da parte della Protezione civile al Piano di interventi messo a punto dal Commissario Giuseppe Silletti per contrastare la Xylella Fastidiosa, killer degli ulivi nel Salento. Lo ha detto il commissario a margine di un'audizione alla Commissione agricoltura della Camera. «Sarà una lotta mirata e non aggressiva per l'ambiente - ha detto - che prevede diserbanti utilizzati col bisturi, arature dei terreni ed eradicazione solamente delle piante infette».

«È importante effettuare la lotta ai vettori e in modo particolare attraverso le arature dei terreni», ha detto il Commissario nell'illustrare il Piano alla Camera, «che non prevede alcuna distribuzione di erbicidi, sarà una lotta selettiva che andrà ad invadere l'ambiente nel modo e nella quantità meno aggressiva possibile». Quanto all'eradicazione delle piante infette, Silletti ha precisato che si tratta di «un'azione indispensabile», ribadendo il ruolo centrale che dovrà giocare la ricerca. Le misure messe a punto, ha spiegato, prevedono interventi nella fascia di profilassi, nella zona cuscinetto, nella fascia di eradicazione e nei vari focolai scoperti; in particolare sono cinque: eliminazione di tutte le piante ospiti del batterio presenti lungo strade, fossi, canali, aree verdi con trinciatura della chioma e smaltimento; controllo meccanico degli stadi giovanili dei vettori nelle erbe spontanee infestanti con trinciatura; trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in uliveti e frutteti; estirpazione delle piante infette; distruzione delle specie ospiti Xylella all'interno dei vivai. A oggi non si conosce il numero delle piante infette quanto quello delle aree infettate. «Dobbiamo partire dal focolaio di

Xylella, arriva l'ok al piano. Silletti: Diserbanti col bisturi ed eradicazioni controllate: lotta mirata

Oria nel brindisino, il più a nord per poi scendere a sud nella provincia di Lecce dove sono coinvolti 45 Comuni su un totale di 97», ha sottolineato il Commissario, precisando che occorre creare una fascia di 15 km per contenere la malattia nell'area compresa tra l'Adriatico e lo Ionio.

Tagli selettivi. Non c'è alcun piano che prevede tagli indiscriminati degli ulivi pugliesi. È quanto hanno assicurato oggi fonti italiane a Bruxelles dopo l'allarme innescato lunedì scorso dalle dichiarazioni di Vytenis Andriukaitis, il commissario Ue alla salute, sulla «necessità di rimuovere tutti gli alberi attaccati». «Ci saranno interventi mirati, tagli selettivi e la creazione di zone cuscinetto», hanno precisato. Dopo il via libera della Protezione civile il 26-27 marzo il Piano sarà valutato dal Comitato Ue. Le fonti italiane a Bruxelles hanno aggiunto che Andriukaitis è stato invitato a recarsi al più presto in Puglia per verificare la situazione sul campo. E discutere del piano d'intervento che proprio in queste ore dovrebbe ricevere il via libera della Protezione civile. Il 26-27 marzo prossimi il Piano sarà poi valutato dal competente Comitato Ue che esprimerà il suo parere sugli interventi preposti per affrontare l'emergenza Xylella Fastidiosa e rispondere ai timori espressi da altri Paesi potenzialmente esposti al pericolo come Francia e Spagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 18 Marzo 2015 alle 18:12

Ultimo aggiornamento: 18:12

Maltempo: chiusa A14 Termoli-Vasto: scalino di 15cm su asfalto**Nuovo Quotidiano di Puglia.it**

"Maltempo: chiusa A14 Termoli-Vasto: scalino di 15cm su asfalto"

Data: **18/03/2015**

Indietro

Maltempo: chiusa A14 Termoli-Vasto: scalino di 15cm su asfalto

+ PER APPROFONDIRE: maltempo , termoli , vasto , frana , cacchione , prodotto , stradale

Tweet

VASTO - L'autostrada A14, tra i caselli di Vasto Sud-Montenero e Termoli, rischia di restare chiusa per molti giorni. Lo smottamento che ha interessato il km 462,400 sul viadotto Cacchione ha prodotto una ferita molto profonda, che impegnerà i tecnici della Società Autostrade per diverso tempo, con un intervento importante da eseguire per rimettere in sicurezza la sede stradale. Il terreno ha ripreso a muoversi nella zona di fosso Cacchione e il torrente Tecchio, che insiste nel comune di Petacciato. L'asfalto si è spezzato provocando un dislivello di almeno una quindicina di centimetri e ha prodotto uno scalino.

La segnalazione di un automobilista è stata raccolta poco dopo le 9 dal centralino della Polizia stradale del distaccamento di Vasto Sud che ha provveduto a inviare sul posto una pattuglia che si è immediatamente resa conto della situazione. Con il coordinamento del comandante provinciale di Chieti della Polizia stradale, vice questore Francesco, e del Coa di Città Sant'Angelo è stata predisposta la chiusura dei 22 chilometri di autostrada con uscita obbligatoria a Termoli, per chi viaggia in direzione nord, e a Vasto Sud-Montenero e traffico deviato sulla Statale 16 .

Mercoledì 18 Marzo 2015 alle 18:16

Ultimo aggiornamento: 18:16

La storica frana si riapre e si muove: strade spaccate, paese quasi isolato

Petacciato - La frana si sveglia. Terra spaccata in due: strade chiuse, paese rischia isolamento - FOTO - Primonumero.it

Primonumero.it

""

Data: 18/03/2015

Indietro

Dopo il maltempo

La frana si sveglia. Terra spaccata in due: strade chiuse, paese rischia isolamento - FOTO

La terra scivola a valle dopo le precipitazioni abbondanti dei giorni scorsi. L'asfalto si spacca in due anche sull'autostrada, chiusa dal casello di Vasto sud a quello di Termoli. Tecnici al lavoro per verificare i danni. Due strade chiuse: Petacciato rischia l'isolamento. La ferrovia è aperta, ma viaggiano a una velocità massima di 10 chilometri orari solo i treni a lunga percorrenza. I regionali fermi a San Salvo e Termoli, poi si prosegue con i bus. Viabilità in tilt sulla Statale 16, dove si concentra il traffico della dorsale adriatica. La faglia, che aveva già dato problemi nel 2009 e prima ancora nel 1996, si è riaperta intorno alle 8 di oggi mercoledì 18 marzo. Evacuata la scuola elementare "Marconi" di viale Pietravalle, crepe e danni alla sede del Municipio. Protezione civile, autorità comunali e forze dell'ordine si trovano, in queste ore, sul posto, nel tentativo di arginare le conseguenze per abitanti e automobilisti. I vertici regionali e provinciali sono stati allertati.

di **Stefano Di Leonardo**

La spaccatura sulla strada che dal paese porta al mare e la crepa che si è aperta sull'A14

Galleria fotografica

Petacciato. Inaspettata, ma non certo sorprendente. **La storica frana di Petacciato è tornata**. L'ultima volta era stato **nel 2009** e prima ancora **nel 1996**. Come prima, forse più forte. **Lesionata l'autostrada A14, chiusa nel tratto molisano**. Lento ed enormemente più consistente il **traffico sulla statale 16**, dove è evidente il colpo provocato dallo smottamento. **Ritardi anche sulla linea ferroviaria adriatica**, dove Ferrovie dello Stato sta già lavorando. I treni a lunga percorrenza viaggiano a una velocità ridotta, i regionali invece vengono fermati o a San Salvo oppure a Vasto, e i passeggeri fatti salire su autobus sostituti. E poi un paese - Petacciato - semi isolato. Chi arriva da nord deve compiere un giro lungo, arrivare fino a Termoli per poi giungere a Petacciato. **La salita di via del Progresso frantumata**, il belvedere da poco ristrutturato completamente **stravolto**. **Lesioni evidenti persino al municipio**, evacuato al pari della **scuola elementare "Marconi"** di viale Pietravalle, anche se solo per precauzione.

Un risveglio movimentato a Petacciato. Attorno alle 8 nel centro costiero molisano è tornata a spostarsi la frana storica che **da tempo immemore** mette in pericolo il centro abitato. Una faglia che coinvolge l'intero paese e che ancora una volta ha provocato **smottamenti in più punti**. Quello più evidente è sulla salita di via del Progresso. Lì la terra è venuta giù dal costone in mezzo alla sede stradale, mentre **l'asfalto si è sbriciolato** in maniera spettacolare, come in una scena terribile da post-terremoto. Strada immediatamente chiusa al traffico.

L'altro punto più scenografico è quello del **paese vecchio**. Sotto al belvedere che guarda verso il mare e le isole Tremiti, la terra è venuta giù portando con sé per qualche metro **anche il muretto di recinzione che era stato costruito solo pochi anni fa** con lavori di consolidamento. Evidenti le crepe su alcune case vecchie e disabitate. Belvedere off limits, anche se i "visitatori", sia in quel punto che in altri, non mancano. Perché a Petacciato, vista l'abitudine con questo fenomeno che si ripresenta ogni tanto, il clima è abbastanza rilassato. **Pochi timori, tanta curiosità**.

Chiuso però anche l'accesso al paese dalla zona del paese vecchio. **Smottamento impressionante anche in via dei Bagni**, l'arteria che conduce alle case. Ma la novità è che le lesioni hanno colpito con evidenza anche il municipio in viale Pietravalle. **Crepe visibili e inconfondibili** che hanno convinto il sindaco Gabriele La Palombara a evacuare il Comune e a fare lo stesso con la scuola elementare che si trova a due passi. I bambini della "Marconi" sono stati fatti uscire attorno

La storica frana si riapre e si muove: strade spaccate, paese quasi isolato

alle 10 e **anche domani, 19 marzo, rimarranno a casa**. Attesa in queste ore l'ordinanza comunale.

Altro punto "caldo" è la **provinciale 96** che collega Petacciato con la zona industriale e con Termoli. Un guardrail mostra il **netto scivolamento** della terra verso il basso rispetto alla sede stradale. L'asfalto invece ha retto ed è questo che ha consentito alle istituzioni di tenere aperta l'arteria. Un tratto di viabilità **fondamentale per evitare che Petacciato rimanga completamente isolato** rispetto alla linea adriatica. Ma anche adesso, **chi arriva da nord ha grossi problemi per raggiungere il piccolo centro costiero**. Bisogna infatti andare a Termoli e poi tornare indietro verso Petacciato. «Abbiamo deciso di **operare con urgenza su via del Progresso** per sistemarla e fare in modo che si possa transitare in breve tempo» fa sapere il sindaco Gabriele La Palombara dopo un sopralluogo assieme al responsabile dell'Ufficio Tecnico Peppino Dettorre e il responsabile della locale Protezione Civile Giuliano Di Credico. «Dobbiamo permettere a chi arriva dalla marina di raggiungere il paese». Secondo il primo cittadino «il problema si ripresenta ogni tanto quando **si impregna d'acqua lo strato d'argilla presente oltre quello superficiale** che si trova sotto il paese. Questo provoca uno scivolamento e quindi la frana si muove». Sul posto anche il vice presidente della provincia di Campobasso, Fabio Talucci, il vice sindaco Alberto Di Vito e tecnici della Provincia e della Regione.

Il Comune ha in progetto lavori che evitino queste infiltrazioni d'acqua piovana, mentre per il paese vecchio sono partite le procedure per espropriare diverse case da abbattere al fine «diminuire il carico che c'è su quell'area».

Ma le brutte notizie non finiscono qui. Il presidente del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno, Giorgio Manes, ha fatto sapere che **lo smottamento ha danneggiato anche la condotta idrica consortile**. Già partito l'intervento dei tecnici del Consorzio in sinergia con le forze di pronto intervento della Protezione Civile e del Comune di Petacciato.

«I primi interventi – ha spiegato Manes - mirano alla

messa in sicurezza della vastissima area coinvolta ed al monitoraggio e verifica dei danni e delle strutture coinvolte. Al momento non si è in grado di stimare i tempi necessari per la riattivazione del servizio, considerato che la gravità delle frane e la vastità dell'area coinvolta fa prevedere tempi piuttosto lunghi per poter procedere ai lavori di ripristino». Disagi enormi quindi anche per le aziende agricole del posto.

Ma se questa è la situazione in paese, i danni sono palesi anche sulla linea adriatica attraversata da ferrovia, statale 16 e A14. È proprio **l'autostrada ad aver subito i disagi maggiori**. Il tratto molisano che va dal casello di Vasto Sud a quello di Termoli è chiuso al traffico. La viabilità è deviata sulla statale 16 a causa di un **grosso spacco sull'asfalto** nel bel mezzo delle quattro corsie dell'A14. A causa di questa deviazione, la ss 16 è adesso stracolma di mezzi fra Termoli e San Salvo. Molti i tir e gli altri mezzi pesanti. Questo, unito all'ulteriore faglia all'altezza della spiaggia "Ventotto" di Petacciato marina, sta provocando **forti rallentamenti**. Presente la polizia. Infine la ferrovia. Ritardi inevitabili per i molti treni che transitano in quell'area. Nel tratto interessato dallo smottamento **i treni vengono fatti viaggiare a una velocità attorno ai 10 chilometri orari**, mentre le Ferrovie dello Stato hanno iniziato già a metà mattina dei lavori per il ripristino totale del servizio. Le immagini nella galleria fotografica

(Pubblicato il 18/03/2015)

Frana, Molise senza autostrada. La scuola resta chiusa, danni all'agri coltura: "Niente acqua"

Petacciato - Frana, Molise senza autostrada per giorni. Scuola chiusa, danni all'agricoltura: "Niente acqua" - Primonumero.it

Primonumero.it

""

Data: **18/03/2015**

Indietro

Cronache

Frana, Molise senza autostrada per giorni. Scuola chiusa, danni all'agricoltura: "Niente acqua"

Proseguono i disagi provocati dal grosso smottamento di mercoledì mattina 18 marzo. Sopralluogo dei tecnici in autostrada, ma difficile ipotizzare una riapertura a breve termine. Treni in ritardo anche di tre ore, mentre a Petacciato si cerca di riaprire le arterie verso nord. Danneggiata una condotta idrica del Consorzio, ferma l'irrigazione e problemi per le aziende agricole. Per precauzione scuole chiuse anche giovedì e forse fino a sabato. In corso controlli al municipio dove le crepe sono evidenti.

di **Stefano Di Leonardo**

Petacciato. Resta ancora chiusa l'autostrada A14 sul tratto molisano fra i caselli di Termoli e Vasto sud. **Ritardi anche di oltre tre ore** invece per molti treni, mentre sulla statale il traffico è sostenuto. Ma i danni provocati dalla frana di Petacciato colpiscono **anche l'agricoltura**. Danneggiata una condotta del Consorzio di bonifica e quindi **interrotta l'irrigazione**. In paese invece operai al lavoro per **rimettere in sesto quanto prima via del Progresso** e ripristinare la viabilità verso nord senza dover passare prima da Termoli. Si punta a riaprirla già domani. Verifiche in corso invece al municipio e alla **scuola elementare che rimarrà chiusa per precauzione anche giovedì** e forse fino al termine della settimana.

Dopo una mattinata di grande movimento in paese, a Petacciato si lavora per ridare una parvenza di normalità. A cominciare proprio dalla Casa comunale. **Crepe evidenti** sia all'interno della sala consiliare che nel corridoio principale, ma anche sui mattoni del muro esterno. Lesioni che hanno messo in allerta i dipendenti e gli amministratori ma che non hanno intimorito chi continua a lavorare negli uffici per ripristinare la viabilità e il **funzionamento di servizi essenziali**. Uno di questi è l'istruzione, leggasi scuola elementare. L'istituto intitolato a Guglielmo Marconi si trova a due passi al municipio, in viale Pietravalle, ma non presenta lesioni. Tuttavia il Comune ha deciso di far uscire gli alunni in anticipo oggi, 18 marzo e di **sospendere le lezioni anche domani, 19 marzo**. I tecnici della ditta specializzata Temaco si stanno operando con strumenti specifici per verificare la tenuta di entrambi gli edifici. «La scuola però non ha subito danni – ha commentato il vice sindaco Alberto Di Vito - e la chiusura è stata decisa **solo per precauzione**. Stiamo valutando di tenerla chiusa fino a sabato».

Intanto **operai al lavoro anche su via del Progresso**, la salita che conduce dalla marina al paese. È il punto più scenografico, col taglio più evidente dello smottamento, ma secondo quanto stimato da tecnici e amministratori, anche quello che si può ripristinare più velocemente. I lavori di sistemazione andranno avanti anche nelle prossime ore, con **l'obiettivo di riaprirla già domani, 19 marzo**. È infatti **un'arteria fondamentale per chi vuole dirigersi verso nord**. Senza, e quindi in queste ore, bisogna prima andare verso Termoli e poi percorrere la statale verso Vasto. Sopralluoghi della Provincia di Campobasso invece sulla provinciale che collega il paese vecchio a Petacciato marina. La strada rimane interrotta perché frantumata in più punti, ma si lavorerà per un intervento tampone.

Ma i danni non hanno colpito solo le strade e gli edifici, bensì anche **una condotta d'irrigazione del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno**. Lo ha comunicato il presidente Giorgio Manes.

Già partito l'intervento dei tecnici del Consorzio in sinergia con le forze di pronto intervento della Protezione Civile e del Comune di Petacciato.

Frana, Molise senza autostrada. La scuola resta chiusa, danni all'agri coltura: "Niente acqua"

«I primi interventi – ha spiegato Manes - mirano alla **messa in sicurezza** della vastissima area coinvolta ed al monitoraggio e verifica dei danni e delle strutture coinvolte. Al momento non si è in grado di stimare i tempi necessari per la riattivazione del servizio, considerato che la gravità delle frane e la vastità dell'area coinvolta fa prevedere tempi piuttosto lunghi per poter procedere ai lavori di ripristino». Disagi enormi quindi anche per le **aziende agricole del posto**. Nel pomeriggio di mercoledì anche **sull'autostrada è iniziato il sopralluogo dei tecnici** che dovranno decidere come intervenire per la riparazione del tratto squassato dalla faglia che sta tenendo chiusa l'A14 in Molise. Per ora **non è ancora stata ipotizzata una riapertura in tempi brevi**. Resta quindi molto trafficata, per via di questa deviazione, la statale 16, anch'essa danneggiata in un punto, quello che corrisponde alla spiaggia libera "Ventotto" di Petacciato marina, dove è necessario transitare a rilento.

Ritardi inevitabili persistono anche lungo la tratta ferroviaria adriatica. **Oltre tre ore gli intercity**, circa sessanta minuti per i Frecciabianca. Questo ha comunicato la Polfer, aggiungendo che è stato **ripristinato il secondo binario** di percorrenza ma nel punto toccato dalla frana i treni viaggiano a non più di trenta chilometri orari. Le immagini nella galleria fotografica

(Pubblicato il 18/03/2015)

Pontecagnano: istituito il servizio di Polizia Ecozoofila in Città, il Sindaco Sica: "Adesso più controlli"

Pontecagnano: istituito il servizio di Polizia Ecozoofila in Città, il Sindaco Sica: "Adesso più controlli" | Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

""

Data: 18/03/2015

Indietro

Pontecagnano: istituito il servizio di Polizia Ecozoofila in Città, il Sindaco Sica: "Adesso più controlli"

Publicato il 18 marzo 2015.

Tags: Polizia, Pontecagnano, zoofila

Il Comune di Pontecagnano Faiano, guidato dal Sindaco Ernesto Sica, ha istituito il servizio di Polizia Ecozoofila. Su relazione dell'Assessore alla Polizia Municipale e Sicurezza ambientale Mario Vivone, la Giunta, con delibera n. 36 del 9 marzo 2015, ha, infatti, approvato l'importante provvedimento affidando la gestione delle attività alla sezione provinciale di Salerno dell'A.n.p.a.n.a. O.e.p.a. (Associazione nazionale protezione ambiente natura animali Organizzazione europea protezione animali ambiente) guidata dal Presidente Magg. Domenico Citro.

Tra i compiti delle guardie, che saranno nominate dall'Ente, figura la salvaguardia del territorio con particolare riferimento alla tutela ambientale. Gli operatori, su indicazioni della Polizia Municipale e del Capitano Antonio Altamura, saranno impegnati, a titolo volontario e gratuito, in ambito di prevenzione, sensibilizzazione e repressione dei reati e degli illeciti amministrativi con riferimento alle leggi e ai regolamenti generali e locali in materia di protezione degli animali, della natura, dell'ambiente, del patrimonio zootecnico, del rispetto delle norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e il prelievo venatorio nonché per la vigilanza ittica, nautica e nelle attività di protezione civile. Le guardie, che nell'esercizio delle proprie mansioni assumono la funzione di pubblico ufficiale, supporteranno anche i caschi bianchi per necessità operative particolari quali ausilio per l'ordine pubblico e azioni di sorveglianza.

"In ambito di sicurezza territoriale, con un'attenzione rivolta soprattutto all'ambiente, è indispensabile un monitoraggio più incisivo e costante per garantire azioni di prevenzione e repressione nelle varie aree della Città. Dopo i risultati positivi già riscontrati in passato, ritengo che con il servizio appena istituito e attraverso una piena sinergia delle guardie con l'Amministrazione e la Polizia Municipale si possa di qui a breve cambiare decisamente registro nell'esclusivo interesse dei cittadini" afferma il Sindaco Ernesto Sica.

"L'istituzione del servizio di Polizia Ecozoofila – dichiara l'Assessore Mario Vivone – rappresenta un riscontro fondamentale soprattutto per quanto riguarda la battaglia contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle zone periferiche e il contrasto di ogni forma di inquinamento sul territorio favorendo, allo stesso tempo, la tutela ambientale e il pieno rispetto del conferimento previsto dal calendario della raccolta differenziata. Per raggiungere tale obiettivo, tenendo conto anche che l'attuale organico della Polizia Municipale non è in grado, in termini quantitativi, di garantire un controllo completo del territorio, si rende necessario il supporto delle guardie individuate tra gli operatori dell'A.n.p.a.n.a. Opea con esperienza, professionalità e sempre aggiornate. Mi preme ringraziare il Sindaco Ernesto Sica e la Giunta Municipale per aver approvato e condiviso l'importanza del provvedimento così come ringrazio il Consigliere comunale Antonio Anastasio per aver dato un impulso notevole a questo importante progetto".

L'Associazione A.n.p.a.n.a. O.e.p.a., Sezione provinciale di Salerno, regolarmente riconosciuta dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile ed iscritta nell'apposito registro regionale, con apposita istanza, nei mesi scorsi, aveva chiesto al Comune di Pontecagnano Faiano l'istituzione della Polizia Ecozoofila e la nomina delle guardie per la vigilanza ambientale. Il servizio verrà effettuato a titolo gratuito e l'Ente riconoscerà ai volontari informazioni e materiale necessario per l'espletamento delle attività e il rimborso delle spese sostenute per la durata della convenzione che sarà successivamente sottoscritta.

Meteo: tregua maltempo fino a venerdì, week end con pioggia

| Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

"Meteo: tregua maltempo fino a venerdì, week end con pioggia"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Meteo: tregua maltempo fino a venerdì, week end con pioggia

Publicato il 18 marzo 2015.

Dopo un inizio di settimana segnato dal maltempo, con forti temporali in Sicilia, i prossimi giorni saranno all'insegna del bel tempo, grazie ad una parziale e temporanea rimonta dell'alta pressione: che fino a venerdì proteggerà l'Italia dall'arrivo di nuove perturbazioni, garantendo tempo nel complesso buono, con poche piogge confinate all'estremo Sud, affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo.

Non sarà lo stesso scenario nel week end: sabato il tempo peggiorerà notevolmente per l'avvicinarsi dalla Spagna di un vortice di bassa pressione che a fine giornata di sabato verrà anche rinvigorito da un nucleo di aria fredda proveniente dal Nord Europa: nella seconda parte del giorno, si legge in una nota Epson-Meteo nuove piogge arriveranno su gran parte del Nord, sulle regioni centrali tirreniche e le Isole, mentre domenica pioverà da nord a sud su gran parte dell'Italia, con piogge anche intense specie al Nordovest, Puglia e Sardegna.

Sul fronte delle temperature si registra un generale aumento, più sensibile nelle regioni occidentali, con un clima mite al Nordovest e Toscana dove avremo, concludono i meteorologi del centro, anche picchi massimi di 17-18° gradi.

Frana tra Petacciato e Termoli: disagi su autostrada e ferrovia FOT

Frana tra Petacciato e Termoli: disagi su autostrada e ferrovia Si registrano già i primi ritardi mentre i passeggeri hanno concluso il viaggio in autobus

SanSalvo.net

""

Data: **18/03/2015**

Indietro

18/03/2015, 11:20 | Di redazione | Categoria: Attualità

Frana tra Petacciato e Termoli: disagi su autostrada e ferrovia

Si registrano già i primi ritardi mentre i passeggeri hanno concluso il viaggio in autobus

Tweet

Bloccati i passeggeri dei treni in transito presso la stazione di Vasto-San Salvo per un movimento franoso registratosi tra Petacciato e Termoli che ha messo a rischio sia il percorso ferroviario che quello autostradale.

I passeggeri del treno regionale proveniente da Pescara hanno proseguito il loro viaggio in autobus. Il mezzo, messo a disposizione, ha coperto il tratto finale del tragitto passando per Petacciato e finendo la corsa a Termoli.

Intanto si verificano ulteriori disagi con pesanti ritardi, attestati al momento intorno ai sessanta minuti, per un Intercity in direzione nord e gli altri treni regionali in transito alla stazione di Vasto- San Salvo.

Bloccato inoltre il casello di Termoli per chi è diretto a nord: traffico per il momento è deviato sulla Statale 16. Stop anche al casello di Vasto-sud per i veicoli diretti verso sud. Lo smottamento ha anche diviso in due la strada provinciale interna che collega Termoli al paese.

Nelle ultime 4 foto in galleria (di Ercole Michele d'Ercole) l'asfalto lesionato sull'A14

redazione

A Lizzano sfida di falò nelle contrade

Taranto Buona Sera -

Taranto Buona Sera

"A Lizzano sfida di falò nelle contrade"

Data: 18/03/2015

Indietro

mercoledì 18 marzo 2015 Provincia

L'appuntamento

A Lizzano sfida di falò nelle contrade

Si tiene giovedì 19 marzo la prima gara rionale sulla tradizione legata a San Giuseppe. Il ricavato per ristrutturare la chiesa matrice

La Redazione

A |

Segnala questa notizia ai tuoi amici con una email

x chiudi

A:

Da:

Messaggio:

Invia

- Un falò per San Giuseppe © Tbs LIZZANO - L'iniziativa nasce con l'idea di incentivare le tradizioni locali. Protagonisti i Delfini jonici, gruppo volontari di Protezione civile di Lizzano, che per l'edizione 2015 della festa di San Giuseppe hanno pensato di lanciare una gara tra falò.

L'appuntamento è per giovedì 19 marzo, a partire dalle 20, a Lizzano. Si tratta della prima gara rionale su "Il falò di San Giuseppe". Ad essere premiati saranno tutti i falò in gara ognuno dei quali avrà una degustazione con un contributo volontario.

Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto in beneficenza e consegnato al parroco per la ristrutturazione degli ambienti pastorali della chiesa matrice San Nicola.

Cinque contrade per altrettanti falò. Ecco le postazioni: la contrada Difesuola sarà protagonista in corso Europa, traversa via Euripide.

La seconda contrada è la Petraroli che sarà in via Sardegna (traversa via Puglia); la contrada Annaredda sarà in viale Gramsci (traversa via Tasso), quindi contrada Giostre (via Mascagni traversa via Galvaligi) e contrada "strada per Fragagnano" alla quarta traversa lato campo sportivo.

Un connubio tra tradizione e solidarietà per festeggiare il 19 marzo.

Campania, giunta stanziata 13 mln per difesa costiera Sorrentina

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Campania, giunta stanziata 13 mln per difesa costiera Sorrentina"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Campania, giunta stanziata 13 mln per difesa costiera SorrentinaScritto da Dqu | TMNews - 11 ore fa

Napoli, 18 mar. (askanews) - La Regione Campania ha stanziato 13 milioni di euro per la difesa delle coste, il ripascimento degli arenili e il consolidamento dei costoni retrostanti le spiagge di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense. Lo comunica l'assessore alla Protezione civile e alla Difesa del Suolo Edoardo Cosenza dopo la delibera approvata all'unanimità dall'esecutivo. "Il finanziamento - spiega Cosenza - è stato programmato sulle risorse dell'Obiettivo operativo 1.5 del Por Campania 2007-2013 e attua il protocollo d'intesa sottoscritto dai quattro Comuni coinvolti con la Regione Campania per la realizzazione del progetto Costa Sicura". L'assessore aggiunge che la gestione del finanziamento "verrà effettuata direttamente dai comuni; in particolare sarà il comune di Piano di Sorrento, individuato quale capofila, a dare attuazione all'opera". Il presidente Caldoro sottolinea come le azioni della giunta proseguano "con determinazione, per la tutela del nostro territorio" con un "gioco di squadra vincente anche con le amministrazioni locali".

Terremoto: scossa di magnitudo 2,5 sui Monti Reatini**campanianotizie.com***"Terremoto: scossa di magnitudo 2,5 sui Monti Reatini"*Data: **18/03/2015**

Indietro

Terremoto: scossa di magnitudo 2,5 sui Monti Reatini

Pin It

Mercoledì 18 Marzo 2015

Una scossa di terremoto di magnitudo provvisoria 2,4 è stata registrata alle 4,55 nella zona dei Monti Reatini tra Cascia e Norcia a una profondità di soli 9,9 km. Lo riferisce l'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia.

Campania: difesa spiagge, 13 mln per la Costiera Sorrentina**campanianotizie.com***"Campania: difesa spiagge, 13 mln per la Costiera Sorrentina"*Data: **18/03/2015**

Indietro

Campania: difesa spiagge, 13 mln per la Costiera Sorrentina

Pin It

Mercoledì 18 Marzo 2015

"La Regione Campania ha stanziato 13 milioni di euro per la difesa delle coste, il ripascimento degli arenili e il consolidamento dei costoni retrostanti le spiagge di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense". Lo comunica l'assessore alla Protezione civile e alla Difesa del Suolo Edoardo Cosenza dopo la delibera approvata all'unanimità dalla Giunta Caldoro.

"Il finanziamento è stato programmato sulle risorse dell'Obiettivo operativo 1.5 del Por Campania 2007-2013 ed attua il protocollo d'intesa sottoscritto dai quattro Comuni coinvolti con la Regione Campania per la realizzazione del progetto Costa Sicura. Si tratta - ha detto l'assessore - di un intervento complessivo per la messa in sicurezza rispetto al rischio idrogeologico e all'erosione costiera di un tratto di litorale tra i più belli d'Italia. Un progetto per la sicurezza dei cittadini ed a tutela del turismo e dell'economica della zona. La gestione del finanziamento verrà effettuata direttamente dai comuni; in particolare sarà il comune di Piano di Sorrento, individuato quale capofila, a dare attuazione all'opera".

"Tuteliamo il nostro territorio": così il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro. "Continua, in questa direzione, con determinazione l'azione della Giunta regionale. Un gioco di squadra vincente anche con le amministrazioni locali", conclude il presidente.

ÔôÍ

Difesa spiagge, 13 milioni per la Costiera Sorrentina**campanianotizie.com***"Difesa spiagge, 13 milioni per la Costiera Sorrentina"*Data: **18/03/2015**

Indietro

Difesa spiagge, 13 milioni per la Costiera Sorrentina

Pin It

Mercoledì 18 Marzo 2015

"La Regione Campania ha stanziato 13 milioni di euro per la difesa delle coste, il ripascimento degli arenili e il consolidamento dei costoni retrostanti le spiagge di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense." Lo comunica l'assessore alla Protezione civile e alla Difesa del Suolo Edoardo Cosenza dopo la delibera approvata all'unanimità dalla Giunta Caldoro. "Il finanziamento è stato programmato sulle risorse dell'Obiettivo operativo 1.5 del Por Campania 2007-2013 ed attua il protocollo d'intesa sottoscritto dai quattro Comuni coinvolti con la Regione Campania per la realizzazione del progetto Costa Sicura. "Si tratta - ha detto l'assessore - di un intervento complessivo per la messa in sicurezza rispetto al rischio idrogeologico e all'erosione costiera di un tratto di litorale tra i più belli d'Italia. Un progetto per la sicurezza dei cittadini ed a tutela del turismo e dell'economica della zona. La gestione del finanziamento verrà effettuata direttamente dai comuni; in particolare sarà il comune di Piano di Sorrento, individuato quale capofila, a dare attuazione all'opera." "Tuteliamo il nostro territorio." Così il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro. "Continua, in questa direzione, con determinazione l'azione della Giunta regionale. Un gioco di squadra vincente anche con le amministrazioni locali", conclude il presidente.

***RIFIUTI NEL SITO CODA DI VOLPE, ASSESSORE CAMPANIA A E
COAMBIENTE SALERNO: "SUBITO IL BANDO PER LA RIMOZIONE
DELLE BALLE"***

| marketpress notizie

marketpress.info

"RIFIUTI NEL SITO CODA DI VOLPE, ASSESSORE CAMPANIA A ECOAMBIENTE SALERNO: "SUBITO IL BANDO PER LA RIMOZIONE DELLE BALLE"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Giovedì 19 Marzo 2015

RIFIUTI NEL SITO CODA DI VOLPE, ASSESSORE CAMPANIA A ECOAMBIENTE SALERNO: "SUBITO IL BANDO PER LA RIMOZIONE DELLE BALLE"

Napoli, 19 marzo 2015 - "Occorre pubblicare subito il bando per la rimozione di circa 7mila tonnellate di rifiuti stoccati in balle nel sito di Coda di Volpe a Eboli, in provincia di Salerno." Così l'assessore regionale all'Ambiente Giovanni Romano ai vertici di Ecoambiente Salerno, la società responsabile del ciclo dei rifiuti in provincia di Salerno e gestore del sito di stoccaggio. "E' dall'inizio di dicembre - dice Romano - che procediamo attraverso note ufficiali ed una costante opera di pungolo a sensibilizzare la società in questione rispetto all'importanza dello svuotamento del sito, le cui risorse sono già disponibili e a carico dell'Unità tecnico amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A Coda di Volpe, individuata tra i siti destinati ad ospitare le cosiddette ecoballe durante l'emergenza del 2008, erano inizialmente stoccate 37mila tonnellate di rifiuti. Grazie anche all'impegno della Giunta Caldoro e della Protezione civile sono state avviate a smaltimento finale circa 28mila tonnellate. E' ora fondamentale completare l'opera e restituire il sito alla città. "Si tratta di un impianto di depurazione a servizio delle imprese agricole locali. La Giunta ha già pronte le risorse necessarie alla sistemazione del sito. Rimuovere subito le ecoballe è un atto doveroso nei confronti della comunità locale che per anni ha sopportato gli oneri derivanti dall'emergenza rifiuti", conclude l'assessore.

Tutto pronto per le Giornate FAI di Primavera

- Ntcalabria.it

ntacalabria.it

"Tutto pronto per le Giornate FAI di Primavera"

Data: **18/03/2015**

Indietro

Attualità

Torna alla Prima pagina

Tutto pronto per le Giornate FAI di Primavera

Share

Tweet 0 +1 0

18 marzo 2015

Stampa l'articolo

ddi francesca martino

La Delegazione FAI della Locride e della Piana ha previsto, per l'edizione 2015, un articolato programma che si svilupperà in due importanti luoghi del nostro territorio:

1) in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, della Commissione Straordinaria di Casignana e del Comune di Casignana, ha organizzato la visita al sito Archeologico dell'antica Villa Romana di c/da Palazzi nel Comune di Casignana sulla costa del Mar Jonio, a circa 15 km a sud di Locri, già oggetto della riuscitissima edizione del 2010 e mai abbastanza attenzionata. La grande Villa extraurbana sul mare costituisce uno dei complessi archeologici di età romana più importanti dell'Italia Meridionale al di fuori dell'area vesuviana; alla monumentalità del suo impianto, che in alcuni tratti è conservato anche fino a 2 metri in elevato, si aggiunge infatti il più vasto nucleo di mosaici finora noto nella Calabria romana: sono pavimentati a mosaico 25 ambienti di cui 5 figurati, per complessivi 500 mq di superficie, alcuni dei quali molto noti come "le Nereidi" o il mosaico delle "Quattro Stagioni". Nell'occasione si aggiunge l'eccezionale possibilità di ammirare anche l'ultimo portato alla luce nel 2008 ed attualmente coperto: il tondo con la raffigurazione del cosiddetto "Trionfo Indiano di Dioniso", al momento l'unico mosaico con detta rappresentazione noto dell'Italia Meridionale, realizzato tra la seconda metà del III e gli inizi del IV sec. d.C., in cui il dio è rappresentato su un piccolo carro trainato da tigri.

La mattina di sabato 21 marzo sarà dedicata alle scuole già prenotate, mentre domenica 22 sarà aperto a tutti, con orario continuato (10.00-16.00).

I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno i 135 Apprendisti Ciceroni®, per questa edizione allievi degli I.I.S "Oliveti Panetta" Liceo classico di Locri (dirigente Giovanna Maria Autelitano), "Francesco La

Cava" di Bovalino (dirigente Caterina Autelitano), IPSIA di Siderno-Locri (dirigente Gaetano Pedullà) e "Zanotti Bianco" di

Marina di Gioiosa Ionica (dirigente Antonino Morfea), i quali sapranno trasmettere, con le rispettive competenze, ai loro compagni ed a tutti i visitatori l'amore per la storia della propria terra. Previste anche visite guidate in lingua inglese, francese, tedesca, spagnola, araba e puljabi a cura del progetto Arte. Un ponte tra culture.

2) visita eccezionale e privilegiata riservata agli iscritti FAI (e ai non iscritti che effettueranno l'iscrizione o il rinnovo al FAI in loco): nel pomeriggio del sabato 21 marzo, a Locri in Via Candida n.6, a piccoli gruppi, la Famiglia Scaglione accoglierà i visitatori nella propria abitazione dove è custodita la preziosa omonima Collezione archeologica che verrà illustrata da guide d'eccezione. La Collezione, che gode di un indiscusso prestigio internazionale, si formò grazie all'attività dell'avvocato Domenico Scaglione (1877-1949), che, nonostante la sua formazione giuridica, si interessò

Tutto pronto per le Giornate FAI di Primavera

sempre di antichità e si dedicò all'attività di collezionista, coadiuvato dai suoi stessi coloni che gli consegnavano i materiali recuperati nei terreni di proprietà della famiglia, siti nel territorio di Locri. I materiali della Collezione Scaglione offrono uno spaccato della vita del territorio di Locri dall'Età del Ferro all'epoca romana, attraverso oggetti di indubbio valore storico-archeologico e di straordinaria bellezza.

L'ingresso potrà avvenire solo su prenotazione on-line sul sito www.faiprenotazioni.it e fino a esaurimento posti.

L'evento gode dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana, del Patrocinio della Commissione europea, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Protezione Civile. Con il Patrocinio Rai. E con il patrocinio e il contributo della Regione Calabria, con il

patrocinio della Provincia di Reggio Calabria e del Comune di Casignana.

Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un'importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno e permette di usufruire di interessanti agevolazioni, convenzioni e iniziative riservate), oppure con un contributo libero, o ancora con l'invio di un SMS solidale al numero 45507, attivo dal 16 al 22 marzo.

Una raccolta fondi essenziale per il lavoro della Fondazione, un piccolo grande gesto di gratitudine nei confronti degli oltre 7000 volontari che in questi anni hanno scritto un'importante pagina di storia sociale e artistica del nostro Paese.

In particolare, i fondi raccolti durante le Giornate FAI di Primavera saranno impiegati per gli scopi statutari della Fondazione e in particolare per la manutenzione dei Beni FAI aperti al pubblico.

info: delegazionefai.

Nuova Corigliano (FI): "Grande soddisfazione per convenzione zone montane"

- Ntacalabria.it

ntacalabria.it

"Nuova Corigliano (FI): "Grande soddisfazione per convenzione zone montane""

Data: **18/03/2015**

Indietro

Cosenza

[Torna alla Prima pagina](#)

Nuova Corigliano (FI): Grande soddisfazione per convenzione zone montane

Share

Tweet 0 +1 0

18 marzo 2015

[Stampa l'articolo](#)

ddi mario.labate

Il Club di Forza Italia 'Nuova Corigliano' esprime soddisfazione ed entusiasmo per la notizia, diffusa nella giornata di ieri attraverso gli organi d'informazione locali, della Convenzione stipulata tra l'Associazione di Protezione Civile "Le Aquile" di Corigliano ed il Corpo Forestale dello Stato. Un atto solenne e di straordinaria importanza sancito nel luglio 2014 a favore delle zone montane, reso possibile grazie alla sensibilità dei Volontari dell'Associazione e, in primis, all'impegno e all'abnegazione profusi dall'On. Giuseppe Graziano nella sua veste di Comandante del Corpo Forestale dello Stato della Regione Calabria.